

il ponte

Periodico di informazione del Comune di Cocconato



IL PONTE

*Periodico d'informazione
del Comune di Cocconato*

Direttore responsabile

Marinella Ferrero

Caporedattrice

Daniela Laganà

Edizione

Comune di Cocconato

Cortile del Collegio, 3

14023 Cocconato (AT)

Tel. 0141.907007

Fax 0141.907677

www.comune.cocconato.at.it

Foto di copertina

Massimo Patella

Stampa

Artigrafiche Jolly Srl

Viale IX Martiri 2

Crescentino (VC)

Iscrizione al Tribunale di Asti

n. 11/1990 in data 11/10/90

L'Editoriale

di Marinella Ferrero

Cari lettori e lettrici,

bentornati sulle pagine de Il Ponte!

Mentre mi accingevo a scrivere questo editoriale, mi sono imbattuta in un articolo su un tema che da molto tempo accompagna le mie riflessioni e quelle degli altri amministratori locali di piccoli comuni e unioni come la nostra (l'Unione Collinare "Riviera del Monferrato", una struttura nata nel 2018 per integrare e amministrare i servizi dei Comuni di Cocconato e Piovà): il futuro dei borghi italiani.

Ogni volta che con gli altri consiglieri riflettiamo sull'incognita del futuro, con numeri demografici sempre più bassi e difficoltà ogni giorno crescenti, la domanda che torna è sempre la stessa anche per noi, come per l'autore dell'articolo che stavo leggendo: il turismo può davvero salvarli?

È un'illusione affascinante, in cui talvolta ci piace sperare, ma resta un'illusione, perché il turismo, da solo, non può ripopolare un piccolo comune e senza i residenti nessun paese può sopravvivere.

Il turismo può farlo conoscere, migliorarne la bellezza e sostenerne l'economia (tutti elementi importantissimi), ma per farlo vivere serve un ecosistema fatto di case, scuole, servizi, sanità, mobilità e lavoro. Senza questi elementi purtroppo è tutto inutile.

Ed è su questo che all'interno dell'Unione, come amministratori pubblici, lavoriamo per la maggior parte del tempo: preservare e accrescere i servizi per i cittadini. Sul turismo, che pur non tralasciamo, siamo facilitati: associazioni, singoli cittadini e numerosi imprenditori operano costantemente in questa direzione e le bellezze del paesaggio fanno il resto.

L'Italia è un Paese di comuni piccoli e piccolissimi: 7.904 in totale di cui quasi il 70% con meno di 5.000 abitanti. Più di 2.500 di questi sono oggi a rischio spopolamento, ovvero 1/3 dell'intero sistema comunale italiano. D'altro canto, i dati del Ministero del Turismo mostrano come lo scorso anno i piccoli comuni abbiano registrato un aumento delle presenze del 6,85% e degli arrivi del 7,86%, confermandone la crescente attrattività. Sono numeri che raccontano una verità spesso taciuta... i borghi non stanno scomparendo, ma paradossalmente stanno diventando luoghi sempre più facili da visitare e più difficili da abitare!

Per questa ragione credo sia importante fare un accenno in questo numero a quanto hanno scelto di fare, privatamen-

te e senza aiuti pubblici, due giovani cocconatesi, Umberto Fasoglio e Michele Tortia, che hanno realizzato, e lo scorso marzo inaugurato, un poliambulatorio in frazione Gallareto, a Piovà, luogo che per la sua collocazione risulta fortemente strategico non solo per l'Unione, ma per tutto il territorio del Nord Astigiano.

Il loro coraggio imprenditoriale ha colpito tutti non solo per la giovane età, ma soprattutto per quello che in antropologia è definito con il termine di "restanza": la scelta attiva, consapevole e coraggiosa di rimanere nei propri luoghi d'origine rigenerandoli, anziché abbandonarli.

Una scelta attiva che si oppone alla rassegnazione e risulta in controtendenza ma proprio per questo visionaria: in un Paese in cui la maggior parte degli imprenditori converte luoghi che un tempo offrivano servizi in strutture ricettive (basti pensare alla riqualificazione di ex fabbriche in hotel o di casine in B&B), loro hanno scelto di fare l'opposto e aprire una struttura medica proprio dove un tempo vi era un ristorante!

La vera sfida, che Michele e Umberto hanno colto, non è rendere "cool", ovvero di tendenza, la vita nei piccoli centri, ma riportarla nella dimensione della normalità e per questo non possiamo che ringraziarli e augurare alla loro attività un futuro brillante di servizio ai cittadini.

Da dx: Marinella Ferrero, Antonello Murgia Presidente dell'Unione e Sindaco di Piovà, l'Assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, Michele Tortia, Umberto Fasoglio, Alessandro Borgo tecnico comunale e Sindaco di Piea.





NUMERI UTILI



Municipio:

UFFICIO TECNICO

Lavori Pubblici, Patrimonio, Verde pubblico, Viabilità, Manutenzione Cimiteriale, Edilizia Privata, Urbanistica, Commercio.

Tel. 0141 90.70.07 -

SERVIZI DEMOGRAFICI/SOCIALI

Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Leva, Giudici popolari, Censimento, Statistica, Protocollo, Servizi Socio-Assistenziali

Tel. 0141 90.70.07 -

AMM.VO/TRIBUTI/ASILO NIDO

Centralino, Rapporti con le associazioni, Personale, Segreteria, IMU, Tassa Rifiuti, Canale Unico, Asilo Nido.

Tel. 0141 90.70.07 -

SEGRETERIA/FINANZIARIO

Segreteria, Ragioneria, Contabilità, Finanza.

Tel. 0141 90.70.07 -

POLIZIA LOCALE

Viabilità; Polizia Giudiziaria ed Amministrativa; Sanità Pubblica; Pubblica Sicurezza; Protezione Civile; Polizia Edilizia, Veterinaria, Annonaria e Commerciale; Attività Informativa e di Rappresentanza; Vigilanza sul Territorio; Commercio Ambulante e/o su Aree Pubbliche; Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche

Tel. 0141 90.70.07 -



GUARDIA MEDICA

Tel. 116117

DISTRETTO SANITARIO

Tel. 0141 48.37.90

FARMACIA

Tel. 0141 90.75.22



PARROCCHIA

Santa Maria della Consolazione

Tel. 351 73.38.046

Cell. 519 25.06.74.76



Scuola dell'Infanzia

G. Pavesio

Tel. 0141 90.72.42

Scuola Primaria Statale

E. Giachino

Tel. 0141 90.70.49

Scuola Secondaria di Primo Grado

G. Leopardi

Tel. 0141 90.70.49

Asilo Nido

C. Massa

Tel. 334 36.27.886



NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO (NUE)

PER CHIAMARE I SERVIZI DI EMERGENZA IN TUTTI GLI STATI DELL'UNIONE EUROPEA.

Sostituisce le linee 112, 113, 115 e 118. Gli operatori smistano le telefonate agli Enti responsabili della gestione delle emergenze (**Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco o il Soccorso sanitario**).

Il numero 112 è fruibile anche da smartphone tramite l'App "**Where ARE U**" che consente di effettuare una chiamata di emergenza con l'invio automatico all'operatore della Centrale Unica di Risposta dei dati relativi alla localizzazione del chiamante ricavati dal sistema di posizionamento GPS del telefono.

Sommario

pag. 03	L'Editoriale	pag. 35	Cambio guida alla CoccoSport
pag. 07	La pagina del Sindaco	pag. 36	Emporio Solidale Aurora
pag. 08	I lavori svolti	pag. 37	Assemblea Borghi Più Belli d'Italia
pag. 09	L'angolo del Parroco	pag. 38	Comitato Gemellaggio
pag. 10	Finanziamenti regionali	pag. 40	Profumata Menta
pag. 11	Riviera del Monferrato	pag. 42	A tavola con il Re dei Cuochi
pag. 11	Riapertura strade	pag. 43	Monferrato On Stage
pag. 12	Servizio civile	pag. 43	Beneficiaria On The Road
pag. 13	Ufficio turistico	pag. 44	Dalle Scuole
pag. 14	Trame Locali	pag. 46	Dal Nido
pag. 15	La Battaglia di Nicolajewka	pag. 47	Attivamente, doposcuola
pag. 16	Mario Averone Alpini	pag. 48	Fumetti in mostra
pag. 17	Gara di bocce Alpini	pag. 49	Leggere con bambini e ragazzi
pag. 18	Nuovo centro estetico	pag. 50	Delegazione giapponese
pag. 19	Inaugurazione RI MEDIO	pag. 50	Massimo Patella foto
pag. 20	8 marzo Festa della Donna	pag. 51	Mostra Lara Valentino
pag. 20	La giornata ecologica	pag. 52	Artemide Gallery
pag. 21	Nuova gestione Locanda Martelletti	pag. 53	Libro Ornella Manfron
pag. 21	Laurea Gabriele Moiso	pag. 54	Circolo di Tuffo
pag. 22	Monferrato in Salute	pag. 55	Consorzio
pag. 23	Torna Cocco Run	pag. 56	Il lazzaretto di Cocconato
pag. 24	La Fiera di San Marco	pag. 57	Commemorazioni
pag. 25	Mostra pittorica Liberazione	pag. 58	Tra api, miti e scienza
pag. 26	Le rogazioni	pag. 60	Croce Rossa
pag. 27	Caduti per la Liberazione	pag. 61	Raccolta differenziata
pag. 27	Centro estetico Sant'Anna	pag. 62	Intervista a Francesco Macchia
pag. 28	Cocco Wine Stories	pag. 64	Ben Essere in cammino
pag. 29	E' successo per caso...	pag. 65	Ad alta voce
pag. 30	Leva 2008	pag. 65	Conclusi i corsi Utea
pag. 31	Raduno vespisti	pag. 66	Cammini di don Bosco
pag. 31	Compleanni centenari	pag. 67	Incomunicabilità
pag. 32	Festival di Filosofia in Collina	pag. 68	Matrimoni civili
pag. 34	Le opere di "Giotto" alla Pieve	pag. 69	La tecnologia in un angolo



CALENDARIO DEGLI EVENTI

Sab 4 luglio

Festa Borgo Colline Magre
Mercatino Vintage

Ven-sab-dom 10-11-12 luglio

VERTIGO SUMMER FESTIVAL
FESTA PATRONALE Circolo
THOU

Sab 18 luglio

The Red Night - Festa Borgo
Brina

Ven 7 agosto

Il Borgo dei Desideri

Sab 8 agosto

Monfrà Stories
Mercatino Vintage

Ven 29 agosto

Festa dell'Acciuga

Ven-sab-dom 4-5-6 settembre

COCCO... WINE

Sab 12 settembre

Mercatino Vintage

Ven-sab-dom 11-12-13 settembre

FESTA PATRONALE

Lun 14 settembre

Fiera Patronale

Sab-dom 19-20 settembre

Fiera Medievale

Sab 26 settembre

Apericena Medievale

Dom 27 settembre

57° PALIO DEGLI ASINI

Ven-sab-dom 25-26-27 settembre

18^a Festa del Plein Air

Dom 4 ottobre

Caccia ai Tesori Arancioni

Sab 10 ottobre

Mercatino Vintage

Sab-dom 17-18 ottobre Festa
degli Alpini

Sab 24 ottobre

Bagna Cauda - Associazioni

Sab 31 ottobre

Festa Borgo Airali Halloween

Sab 14 novembre

Mercatino Vintage

Dom 29 novembre

Mercatino di Natale

Mar 8 dicembre

Concerto Gospel

Sab 12 dicembre

Mercatino Vintage

8/12/2025 - 6/1/2026

IL BORGO E I SUOI PRESEPI



La pagina del Sindaco

di Monica Marelo

Cari concittadini,

desidero rivolgere a tutti voi un cordiale saluto

attraverso le pagine de "Il Ponte", che rappresenta da sempre un importante momento di informazione, condivisione e racconto della vita della nostra comunità.

Cocconato continua a dimostrare, giorno dopo giorno, di essere un paese vivo, dinamico e capace di guardare al futuro con fiducia. Un borgo che conserva con orgoglio la propria identità, le proprie tradizioni e la qualità della vita che lo contraddistinguono, ma che allo stesso tempo sa essere una realtà sulla quale investire e costruire nuove opportunità.

In questi mesi il nostro territorio sta acquisendo sempre maggiore importanza e centralità anche dal punto di vista turistico e promozionale. Il passaggio dell'Ufficio Turistico all'ente Langhe Monferrato Roero rappresenta un ulteriore passo avanti in un percorso di valorizzazione condivisa del territorio, così come il ruolo sempre più significativo che Cocconato sta assumendo all'interno del marchio collettivo Riviera del Monferrato. Un segnale importante che conferma l'attenzione crescente verso il nostro paese e le sue potenzialità.

Accanto a questo, desidero sottolineare con soddisfazione la nascita di nuove attività e iniziative imprenditoriali. Giovani imprenditori, con entusiasmo, idee e coraggio, hanno scelto Cocconato, così come diversi cocconatesi hanno deciso di investire nei paesi limitrofi, contribuendo alla crescita e alla vitalità dell'intero territorio. Scelte che ci rendono orgogliosi e che testimoniano quanto il nostro territorio possa essere attrattivo e capace di offrire opportunità concrete.

Come Amministrazione Comunale vogliamo conti-

nuare ad essere vicini a queste realtà, ascoltando esigenze, sostenendo progettualità e mettendoci, come già avvenuto recentemente, a piena disposizione per accompagnare percorsi di crescita e sviluppo che possano portare beneficio all'intera comunità.

Prosegue inoltre il lavoro costante dell'Amministrazione per l'avvio di nuovi progetti, interventi e lavori, che potrete leggere nelle pagine successive, finalizzati a rendere il nostro paese sempre più accogliente, funzionale e adeguato sia per chi lo vive quotidianamente sia per chi lo visita e sceglie di trascorrere qui il proprio tempo. Un impegno quotidiano, spesso silenzioso ma costante, portato avanti con attenzione e senso di responsabilità verso la nostra comunità.

Un'attenzione particolare è rivolta ai giovani, che rappresentano il presente e il futuro della nostra comunità. A loro abbiamo voluto dedicare un momento simbolico ma profondamente significativo con la consegna della Costituzione Italiana, gesto che vuole trasmettere il valore della partecipazione, del senso civico, dei diritti e dei doveri che stanno alla base della convivenza civile.

Desidero infine rivolgere un sincero ringraziamento a tutte le associazioni, agli enti, ai volontari e a coloro che ogni giorno si impegnano per mantenere vivo il tessuto sociale, culturale e aggregativo del nostro paese, promuovendo iniziative e occasioni di incontro che arricchiscono la comunità.

Auguro a tutti una buona lettura de "Il Ponte", con l'invito a partecipare attivamente alla vita del nostro paese e a cogliere le tante iniziative promosse sul territorio.

dall'Amministrazione Comunale

I lavori svolti

MURO CAMPO DA TENNIS

A seguito della frana causata dall'evento alluvionale di aprile 2025 è stata messa in sicurezza la scarpata tramite un sostegno con blocchi di cemento armato.

COPERTURA CAMPO DA TENNIS

In località Vallone sono iniziati ad aprile i lavori di copertura e pavimentazione del campo da tennis. Per la copertura sono previsti una struttura portante in legno lamellare e manto in lamiera precoibentata, ai lati aperture e chiusure in pvc. Termine ipotetico a fine agosto.

CONSOLIDAMENTO PILASTRI PALAZZO COMUNALE

Sono iniziate ad aprile le opere di consolidamento strutturale di due pilastri in muratura dei portici comunali che presentavano fessurazioni.

PARCHEGGIO BELVEDERE

Lunedì 23 febbraio sono iniziati i lavori di ristrutturazione del parcheggio belvedere lungo la S.P.18, a ridosso di Piazza Giordano. La riqualificazione dell'area è finalizzata alla sicurezza e alla valorizzazione paesaggistica. I lavori prevedono opere di sistemazione superficiale per favorire il drenaggio naturale delle acque meteoriche e la pavimentazione con cubetti di porfido rosso e cordolo in pietra di Luserna. Sono stati sostituiti i parapetti esistenti e sono stati posizionati nuovi elementi di arredo urbano tra cui panchine, fioriere e apparecchi di illuminazione a paletto.

IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA

Sono state sostituite antenne e telecamere guaste, sono state posizionate tre nuove telecamere a lettura targhe nei punti principali di ingresso al paese e altri sei nuovi dispositivi nei punti più sensibili di Cocconato. E' stata allestita una nuova workstation in grado di gestire le telecamere esistenti e quelle di nuova installazione.



CIMITERO DI COCCONATO

Con il finanziamento regionale di 50.000 Euro è stato progettato ed eseguito il rifacimento del manto di copertura della manica principale del cimitero e sono state messe in sicurezza le lastre dei loculi staccate. Si chiederà un ulteriore finanziamento per poter proseguire con l'impermeabilizzazione della manica e l'intonacatura delle lastre dei loculi.

ASFALTATURA STRADE

Sono stati stanziati fondi comunali per l'asfaltatura delle strade. Resta ancora da stabilire quali saranno le strade oggetto degli interventi.





L'Angolo del Parroco

di Don Daniele Varoli

A cura di Ornella Manfron

In questi ultimi sei mesi nella comunità di Cocconato, Don Daniele desidera esprimere un ringraziamento sincero a tutte le persone che hanno collaborato alla vita parrocchiale e alle varie iniziative.

In particolare ringrazia le catechiste e i bambini che ogni venerdì partecipano agli incontri di catechismo, così come i ragazzi della "scuoletta", sempre disponibili e partecipi.

Un ringraziamento va anche alle famiglie e alle mamme che si alternano nella pulizia e nella cura dei locali parrocchiali, rendendo possibile il regolare svolgimento delle attività.

Tra le iniziative svolte in questi mesi, si segnala la raccolta di generi alimentari e offerte a favore della missione in Perù, segno concreto di solidarietà e generosità della comunità.

Un impegno particolare è stato dedicato anche alla chiesa della Madonnina, dove sono stati avviati interventi di pulizia e sistemazione grazie alla collaborazione di volontari e dei giovani dell'Operazione Mato Grosso.

Per poter proseguire i lavori di manutenzione e rendere il luogo nuovamente pienamente fruibile, Don Daniele sottolinea l'importanza anche di un sostegno economico da parte di chi desidera contribuire alla conservazione di questo edificio di valore storico e spirituale.

Con l'avvicinarsi del centro estivo, Don Daniele sottolinea l'importanza delle attività rivolte ai più giovani, che rappresentano un'occasione preziosa di incontro, crescita e condivisione per tutta la comunità.

Don Daniele conclude ringraziando tutti coloro che, con il proprio tempo e impegno, contribuiscono a mantenere viva la vita delle parrocchie e lo spirito di collaborazione tra le persone.

Aggiunge inoltre che chi desidera ricevere la benedizione delle case, anche se il tempo pasquale è ormai trascorso, può farlo volentieri.

E' possibile contattarlo telefonicamente al numero: 3517338046.



dall'Amministrazione Comunale

Finanziamenti regionali per le Aree Territoriali Omogenee

Il parcheggio Belvedere sovvenzionato dalla Regione

**Con il Fondo di Sviluppo
e Coesione
la Regione Piemonte**

sostiene e finanzia i processi di crescita legati al territorio attraverso le Aree Territoriali Omogenee, porzioni di territorio raggruppate in base a caratte-

ristiche socio-economiche, culturali o urbanistiche condivise. Le Aree Territoriali Omogenee (ATO) vengono utilizzate per superare i confini comunali, ottimizzare i servizi pubblici e gestire strategicamente i fondi di sviluppo sovracomunali. In Piemonte queste macro-aree sono

24 e comprendono 805 Comuni. Cocconato fa parte dell'area omogenea Monferrato Heritage UNESCO che include 51 comuni coordinati dal capofila – il Comune di Asti.

La pubblica amministrazione promuove interventi di riqualificazione urbana, incentiva azioni che migliorano le condizioni di vivibilità dei luoghi fornendo nuovi servizi per giovani e anziani. Tra questi figurano la creazione e il potenziamento di spazi aggregativi, la fruibilità degli spazi dei centri storici, il miglioramento delle strutture per attività sportive, l'incremento delle dotazioni per attività ludico sportive e di intrattenimento.

La Regione incentiva la mobilità sostenibile nell'area attraverso la creazione di nuovi percorsi ciclopeditoni che possano allo stesso tempo contribuire alla valorizzazione turistica del territorio.

FONDI DESTINATI A COCCONATO

Dei fondi messi a disposizione dalla Regione Cocconato ha ottenuto un finanziamento per la riqualificazione del parcheggio Belvedere di € 85.250 su una spesa totale di € 93.775. La parte restante di € 8.525 è carico del Comune.

Area Territoriale Omogenea Monferrato Heritage

I COMUNI CHE NE FANNO PARTE

Albugnano, Antignano, Aramengo, Baldichieri d'Asti, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Castellero, Castelnuovo Don Bosco, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Cunico, Dusino San Michele, Ferrero, Frinco, Maretto, Monale, Moncucco Torinese, Montafia, Montechiaro d'Asti, Montiglio Monferrato, Moransengo-Tonengo, Passerano Marmorito, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Revigliasco d'Asti, Roatto, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, San Paolo Solbrito, Settime, Soglio, Tigliole, Valfenera, Viale, Villa San Secondo, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti.

I PROGETTI FINANZIATI

I progetti finanziati sono 52 per un valore di € 5.273.100 di cui € 4.547.400 stanziati dalla Regione e i restanti € 725.700 cofinanziati dai Comuni.

“Riviera del Monferrato” diventa marchio registrato

Un progetto di promozione turistica del territorio

“Riviera del Monferrato”, un appellativo da sempre legato a Cocconato ed ora esteso a tutto il territorio un tempo appartenuto ai Conti Radicati, diventa un marchio registrato. La titolarità è del Comune di Cocconato, il direttivo è composto dai presidenti di Enoteca Regionale di Albugnano, Consorzio di Cocconato, associazione Monferrato Explore di Casalborgone.

All'interno della manifestazione Cocco Wine Stories venerdì 1 maggio è stato presentato il progetto di promozione turistica che vede il Monferrato come territorio unico, pur con le tipicità di ciascun paese. Un progetto che nasce accanto all'affidamento della gestione dell'ufficio turistico all'Ente Turismo Langhe Monferrato, la cui inaugurazione è avvenuta il 24 aprile.

“E' importante fare squadra – ha detto la sindaca – per essere pronti ad offrire prodotti e servizi di pregio che ci rappresentino. Negli anni è stato fatto un gran lavoro, ma c'è bisogno di ulteriore impegno per poter offrire una qualità sempre più elevata”.



Tra le iniziative già in atto ci sono la creazione di un sito web riviera-monferrato.it e la produzione di materiale informativo sui sentieri pedonali e cicloturistici. In occasione di Cocco... Wine di settembre sarà presente un trenino storico che partirà da Torino e porterà nel Monferrato oltre 300 persone.

DL

Riaperte le strade di Maroero e Lauriano

Con il ripristino del manto stradale si sono conclusi i lavori di ricostruzione della SP 18 in località Maroero. La provinciale aveva subito un crollo a seguito del maltempo del 15 e 17 aprile dell'anno scorso. I lavori iniziati a luglio 2025 hanno riguardato la completa ricostruzione della sede stradale e il recupero dell'infrastruttura. La strada è stata riaperta il 22 dicembre, ma le opere di consolidamento del versante sono proseguite nei mesi successivi fino a concludersi in maniera definitiva alla fine di maggio con l'asfaltatura.

Mentre il collegamento tra Lauriano e Tonengo lungo la SP 104 è stato ripristinato giovedì 2 aprile. Il tratto stradale danneggiato dalle frane in corrispondenza del km

5+300 è stato ricostruito e reso nuovamente percorribile. Il progetto esecutivo prevedeva anche il ripristino del manto stradale, delle barriere, della segnaletica, dei fossi di guardia e l'installazione di un sistema di monitoraggio per controllare l'evoluzione del versante. La Città metropolitana di Torino ha stanziato 250.000 Euro per questa prima tranche su un investimento complessivo di 850,00 Euro. Grazie a questo intervento, la SP 104 ha riaperto al traffico, ma con alcune limitazioni: su tutta la tratta, oltre al divieto di transito ai veicoli di lunghezza superiore a 10 metri, è stata interdetta la circolazione ai veicoli di massa superiore a 7,5 tonnellate, con deroga concessa ai pulman di linea.

DL



dall'Amministrazione Comunale

Al termine l'anno di servizio civile a Cocconato

I ringraziamenti del sindaco

*Il 27 maggio tre giovani
hanno concluso
l'esperienza*

di volontari del servizio civile in biblioteca e presso l'ufficio turistico.

Chiara Borio e Patrizia Arri hanno lavorato nella biblioteca civica Eugenio Rocca, supportando validamente le volontarie nella gestione dei libri, nei laboratori con i bambini della scuola d'infanzia e della primaria; inoltre ogni settimana si sono recate alla casa di riposo Serra, per intrattenere gli anziani con letture e conversazioni.

Gianluca Merlini ha fattivamente affiancato l'addetta all'ufficio turistico Anna Maria Valentino nell'accogliere i turisti e seguito la trasformazione dell'info point locale in punto di informazione e accoglienza turistico territoriale (lat) gestito dall'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero.



«Grazie al vostro prezioso contributo – ha sottolineato il sindaco Monica Marellò nel salutare i tre giovani – siamo riusciti a potenziare e migliorare servizi essenziali sia in biblioteca che nell'ufficio turistico offrendo risposte concrete ai nostri cittadini e ai turisti che sempre più spesso scelgono Cocconato come meta turistica. Ci auguriamo che

questo anno trascorso insieme vi abbia arricchito dal punto di vista umano e professionale fornendovi strumenti utili per le vostre future sfide lavorative. Un consiglio per il vostro domani: mantenete vivo questo spirito di partecipazione e mettetevi sempre in gioco con lo stesso entusiasmo».

Franco Zampicinini



				UFFICI COMUNALI	
				ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO	
LUNEDÌ		8:00	14:00	GIOVEDÌ	
				8:00	14:00
MARTEDÌ		8:00	12:30	VENERDÌ	
				8:00	14:00
MERCOLEDÌ		8:00	14:00	SABATO	
				8:00	12:30
Ufficio Anagrafe mercoledì chiuso per servizio in altro Ente					

Verso un più ampio sviluppo turistico

La gestione del punto informativo di Cocconato all'Ente Langhe Monferrato Roero

*Taglio del nastro
venerdì 24 aprile*

per il nuovo punto informativo di Cocconato. Dal 1 gennaio 2026 l'ufficio turistico è entrato a far parte della gestione dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero. Riconfermata la presenza di Anna Valentino con l'affiancamento di più persone a rotazione.

ATL (Agenzia Turistica Locale) e Comune di Cocconato operano in sinergia. *"Cocconato ha una vocazione turistica importante – ha detto la sindaca -. Il punto informativo ha lavorato bene in questi anni, adesso c'è bisogno di un'ulteriore spinta che ci porterà a crescere sempre più".*

Erano presenti all'inaugurazione il presidente dell'Ente Mariano Rabino e il direttore Bruno Bertero, l'assessore regionale Marco Gabusi, numerosi sindaci e amministratori locali. Il presidente ha invitato tutti gli amministratori della zona ad una sfida positiva e virtuosa, ad una 'coopetition' (in inglese fusione di *cooperation* e *competition*), dove la collaborazione tra realtà concorrenti crea una crescita reciproca.

L'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero opera su un territorio di 211 comuni per un totale di circa 400.580 abitanti. L'ufficio turistico di Cocconato è il quarto punto informativo dopo



Alba, Bra e Asti. L'Ente Turismo è una società a capitale misto, prevalentemente pubblico, partecipata da enti pubblici territoriali come i comuni del territorio, le Unioni di Comuni e le Unioni Montane, la CCIAA di Cuneo, le Province di Cuneo e Asti e la Regione Piemonte.

Bandiera Arancione, tra i Borghi Più Belli d'Italia, Cocconato è attrattivo per le sue caratteristiche paesaggistiche, storiche, culturali, enogastronomiche. Ricco di manifestazioni ed eventi, offre le condizioni ideali anche per il mondo bike e per i camminatori.

Grazie ad un bando del PNNR il Comune realizzerà un sito web turistico, mentre i Borghi Più Belli d'Italia hanno in cantiere un progetto di collegamento tra 23 borghi che

passerà attraverso gli uffici turistici. Importante anche l'apporto di un imprenditore come Alberto Marchetti che lavora su mercati stranieri come Svizzera, Austria, Germania.

Durante l'incontro per addetti ai lavori che si è tenuto a Cocconato di lunedì 30 marzo il direttore dell'ATL Langhe Monferrato Roero Bruno Bertero ha richiesto la collaborazione a ristoratori, albergatori e a tutti gli operatori del settore per strutturare insieme offerte invitanti per i turisti.

Gli orari di apertura del punto informativo di Cocconato sono: da lunedì a venerdì 9.00 – 13.00 / 14.00 - 18.00. Sabato, domenica e giorni festivi: 9.30 – 13.00 / 14.00 - 18.00. Chiuso il martedì.

DL



Manifestazioni ed Eventi

Trame locali, un progetto di ricerca-azione

Percorsi sostenibili e narrativi del Basso Monferrato

In occasione del mercatino di Natale

È stato ufficialmente presentato il progetto "Trame locali – Percorsi sostenibili e narrativi nel Basso Monferrato" promosso dal Dipartimento di design del Politecnico di Milano, in collaborazione con i Comuni di Cocconato e Albugnano, la società Ideazione, il consorzio Cocconato Riviera del Monferrato. Ha collaborato Lo Stagno di Goethe, Base Zero, InTra, Circolo del Design di Torino, società Suggesto.

È un progetto di ricerca-azione che intreccia design partecipativo, antropologia, sperimentazione e narrazione per valorizzare il patrimonio immateriale e i saperi delle comunità del Basso Monferrato, con particolare attenzione ad Albugnano e Cocconato, e per raccontare i gesti quotidiani di cura che trasformano il territorio.



L'itinerario coprodotto durante i laboratori di co-design con stakeholder pubblici e privati del territorio, per garantire l'accessibilità e la fruibilità inclusiva, viene proposto in diverse modalità: due percorsi brevi e accessibili a tutti nei centri storici di Cocconato e Albugnano e un percorso ad anello più impegnativo nel territorio cocconatese di circa 14

km e con un dislivello di 530 metri, che partendo dalla centrale Piazza Cavour raggiunge, attraversando boschi e vigneti, la stazione ferroviaria per poi risalire nella frazione Tuffo e percorrendo Strada Serre giunge nella frazione Cocconito, per poi scendere nel fondovalle e risalire in Via Salvo d'Acquisto per tornare infine al punto di partenza.

Una apposita app consente di seguire agevolmente il tracciato che si snoda in buona parte su sterrato e strade a bassa percorrenza; in particolari occasioni potranno essere previsti lungo il percorso momenti di rappresentazioni teatrali. Questo percorso è di tipo escursionistico, consigliato nelle mezze stagioni o in giornate non troppo calde e occorre essere preparati ad affrontare salite e discese impegnative.

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto PNRR "Changes – Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society" finanziato dall'Unione Europea e dedicato alla rigenerazione e all'innovazione sostenibile dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio locale.

Franco Zampicini



La battaglia di Nicolajewka

La commemorazione a cura del gruppo Alpini di Cocconato

Domenica 1 febbraio il gruppo Alpini di Cocconato ha commemorato la Battaglia di Nikolajewka.

La celebrazione è iniziata con l'alzabandiera al Parco della Rimembranza. E' proseguita con la messa presso la Chiesa Parrocchiale in ricordo di don Antonio Monchietto, del capogruppo Luciano Vai e di tutti gli Alpini "andati avanti". Poi la deposizione dei fiori alle loro tombe al cimitero di Cocconato. La giornata si è conclusa al monumento degli Alpini in Piazza Giordano e con il pranzo conviviale presso il ristorante Cannon d'Oro. Erano presenti diversi gruppi di alpini astigiani e rappresentanze dell'Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia.

Nicolajewka era il villaggio russo in cui venne combattuta la sanguinosa battaglia del 27 gennaio 1943 fra i reparti alpini in rotta dal fronte del Don, durante la tragica ritirata del contingente italiano nella campagna di Russia. Migliaia di soldati vennero presi prigionieri durante la ritirata e radunati dai sovietici in vari campi. Solo una percentuale minima di questi prigionieri fece ritorno in Italia. Tra questi don Antonio Monchietto, cappellano militare del Battaglione Verona, diventato poi parroco di Cocconato dal 1954 al 1983. Per il suo coraggio e la sua abnegazione fu insignito della medaglia di bronzo al valore militare con la seguente motivazione: "Cappellano di battaglione alpino, in duro attacco a munite posizioni nemiche, incurante del micidiale fuoco avversario, cercava e soccorreva i feriti, ovunque questi si trovassero, portava ad essi il conforto della fede, animava tutti con le parole e con il freddo sprezzo del pericolo". La manifestazione dal 2020 è riconosciuta dall'A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) di Asti come manifestazione sezionale.

Daniela Laganà



Manifestazioni ed Eventi

Mario Averone nuovo responsabile del gruppo Alpini di Cocconato

A seguito del ritiro di Giorgio Bertocco,

il gruppo Alpini di Cocconato ha nominato un nuovo capogruppo: Mario Averone. Rimangono invariate la composizione del Consiglio e la carica del vice capogruppo ricoperta da Vincenzo Calosso.

L'Associazione Nazionale Alpini conta oltre 320 mila soci, con 80 sezioni in tutta Italia. Nasce dopo la Prima Guerra Mondiale a cura dei reduci, per supportare le famiglie dei caduti e per mantenere vivo lo spirito di solidarietà che si era creato sui campi di battaglia. L'associazione si occupa di tramandare le tradizioni delle Pene Nere, favorisce lo studio dei problemi della montagna, trasmette il rispetto per l'ambiente naturale, promuove attività di volontariato e di Protezione Civile.

Nel tempo gli Alpini sono diventati un corpo di solidarietà per eventi catastrofici come alluvioni, terremoti. Li caratterizzano una grande disponibilità, spirito di corpo, dedizione.

Il gruppo cocconatese è attualmente composto da 38 membri, tra Alpini e Amici degli Alpini. Ogni anno organizza la commemorazione della Battaglia di Nikolajewka, riconosciuta dal 2020 come manifestazione sezionale. Quest'anno la compagnia teatra-



le "Et veuli che t'la conta" di Piova Massaia, diretta da Gianfranca Bonino, metterà in scena il prossimo autunno la storica battaglia avvenuta in territorio sovietico che vide protagonisti gli Alpini.

Il gruppo di Cocconato è presente anche a tutte le manifestazioni del paese, organizza gare di bocce maschili e femminili, gite, distribuisce vin brulé alla messa di mezzanotte di Natale, porta gli auguri agli anziani della casa di riposo, partecipa con le altre associazioni all'organizzazione dello stand gastronomico della fiera del 25 aprile.

Mario Averone è un Alpino da generazioni, il suo cappello in lana cotta apparteneva a suo nonno. *"Gli Alpini ultracentenari – ha detto – sono testimoni viventi dei fatti, l'unica memoria storica esistente. Ne sono rimasti alcuni nell'associazione nazionale. A Cocconato ci sono due ultranovantenni, Dante Chiappino classe 1933 e Franco Dana classe 1936".*

Daniela Laganà





dal Gruppo Alpini di Cocconato

di Gianfranco Porrà

Incontri di primavera

Noi Alpini di Cocconato abbiamo ripreso una consuetudine che un tempo era annuale, il ritrovarsi tutti, amici e simpatizzanti compresi, al campo sportivo di Montecapra per una gara alle bocce, appuntamento che era stato voluto da Vincenzo Lupo, Alpino andato avanti troppo presto, figura quasi leggendaria nel panorama cocconatese e....personalmente toglierei il quasi!

Un tempo era possibile giocare anche con le oramai sorpassate bocce di legno, che qualcuno custodisce gelosamente come un cimelio di famiglia che raccontano una parte della vita di un tempo, bocce certamente più grandi di quelle metalliche attualmente usate, ma che sicuramente davano la sensazione di poter fermare il tempo e forse tornare indietro a quando tutti noi avevamo qualche anno in meno.

Naturalmente il campo che negli anni '70 aveva visto sfide epiche, quando la squadra di tamburello di Cocconato militava in serie A, non è certamente nelle condizioni migliori per una regolare partita, ma il bello sta proprio qui, le bocce tirate cercando di indovinare la traiettoria più probabile per avvicinarsi al pallino, vengono regolarmente deviate da piccole pietre e ciuffi di erba che le spingono verso luoghi improbabili.

Nella gara in totale le squadre erano sei, di tre giocatori, partite al meglio dei tredici punti: dopo due e più ore, la finale è stata vinta dalla squadra composta da Sergio Bessone, Flavio Luvera e Maurizio Gazzola.

A questo punto stravolti dalla fatica ci siamo rifugiati nella cantina del nostro nuovo Capogruppo Mario Averone per festeggiare degnamente una giornata passata insieme fra risate, imprecazioni alle bocce che andavano dove loro volevano e un impegno che tutti hanno dimostrato sul campo.

Non c'è che dire, una cena da Re, con antipasti, primo, secondo e dolce, il tutto preparato dai nostri cuochi alpini: per quanto possibile abbiamo cercato di prestare la giusta attenzione nell'assaggio dei vini proposti sulla tavola, degno accompagnamento al ben di dio sulla tavola.

Non c'è che dire, una bella giornata passata in amicizia, ricordando i nostri amici "andati avanti", come chiamiamo chi ci ha lasciato su questa terra costringendoci a incontri ravvicinati del "quarto tipo" ad assaggiare spremute di uva in bottiglia....e di bottiglie vuote ne abbiamo contate molte.

Un rammarico, ma è una mia considerazione puramente personale....ci siamo dimenticati di cantare il ritornello propiziatorio per queste occasioni...."alziamo il bicchier"....

Come si dice... alla prossima, nell'attesa stiamo organizzando un evento per celebrare il 70° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini di Cocconato, nel mese di ottobre.



Manifestazioni ed Eventi

Il nuovo centro estetico di Cocconato

Di Gianfranco Porrà

Due ragazze deliziose, giovani quanto basta per immaginare e sognare un grande futuro, diverse come aspetto e caratteristiche, ma con la determinazione che le loro parole manifestano immediatamente.

Elisa Tognin e Adele Torta sono le titolari del nuovo centro estetico di Via Roma a Cocconato, 19 anni, si erano incontrate già all'asilo, non hanno legato molto all'inizio, ma con il passare del tempo hanno imparato a conoscersi, a sopportarsi e poi a diventare amiche, con interessi condivisi, sino a intraprendere un'attività in comune. Nulla avviene per caso, superare altrui mentalità sino a scoprirsi amiche denota la capacità di limare le proprie convinzioni per aprirsi al mondo.

Hanno frequentato insieme le scuole dell'obbligo, poi la scuola superiore triennale ad Asti e poi ancora un quarto anno per conseguire l'abilitazione ad aprire un centro estetico; poi ancora e ancora corsi di specializzazione.

Hanno inaugurato la nuova attività l'8 febbraio 2026 e hanno aperto ufficialmente il 16 con un sontuoso rinfresco al quale ha partecipato un pubblico curioso ed interessato a scoprire questa nuova realtà.

Ed ecco nello specifico l'attività del



Centro:

***estetica di base, epilazione, ceretta, trattamento corpo e viso, manicure, pedicure, laminazione ciglia e sopracciglia,

***estetica avanzata, trucco permanente, extencion ciglia, ricostruzione unghie e smalto, estetica oncologica.

La nuova attività ha da subito riscontrato interesse fra la popolazione, soprattutto femminile.

Alla domanda "Cosa chiedete al pubblico?" le ragazze hanno risposto: "La fiducia, anche se la giovane età può sembrare un ostacolo da superare con difficoltà".



RI ME DI, un centro medico all'avanguardia a Gallareto

Titolari i cocconatesi Umberto Fasoglio e Michele Tortia

*Inaugurato il 6 marzo scorso
a Gallareto RI ME DI,*

Il nuovo poliambulatorio di riabilitazione, medicina specialistica e diagnostica. Alla cerimonia erano presenti l'On. Marcello Coppi, l'assessore regionale Marco Gabusi, il colonnello Giovanni di Niso e il maggiore Alessandro Faedo dei Carabinieri di Asti. Presenti anche diversi sindaci e amministratori della zona e i rappresentanti delle associazioni del territorio.

I due titolari, Umberto Fasoglio e Michele Tortia, hanno voluto offrire un servizio ad un territorio che amano a cui sono profondamente legati. Il nuovo centro offre svariati servizi sanitari: programmi di riabilitazione all'avanguardia personalizzati, diagnostica con strumentazioni di ultima generazione, assistenza medica specialistica con supporto infermieristico disponibile anche a domicilio. Sono una cinquantina i professionisti e gli operatori del benessere che collaborano e operano all'interno della struttura.

"Ringrazio tutti quelli che hanno creduto in questo progetto, familiari e fidanzate per il loro sostegno – ha detto Michele Tortia -. Una dedica speciale va ai nostri nonni perché quello che siamo è dovuto ai loro insegnamenti".



"Abbiamo scelto di investire qui - ha detto Umberto Fasoglio – perché abbiamo visto in questo territorio un'identità, un senso di appartenenza, di amicizia. Le persone anziane che hanno costruito tutto quello che noi abbiamo hanno diritto ad un servizio importante come la tutela della salute, senza la necessità di spostarsi in città".

Ri ME DI nasce come struttura privata, ma tra gli obiettivi immediati c'è l'integrazione con il servizio sanitario nazionale, così da potere offrire i servizi a tutte le fasce della popolazione. Il piazzale in cui sorge il parcheggio sarà dedicato a Paolo Dapavo, medico di Montechiaro molto conosciuto e stimato, scomparso di recente.

Daniela Laganà



Manifestazioni ed Eventi

8 marzo, la giornata internazionale della donna

Opere collettive per il paese a cura di Rosa Lia Chironna

In occasione dell'8 marzo diverse opere collettive realizzate da donne hanno offerto spunti di riflessione sui temi riguardanti il mondo femminile.

La giornata internazionale della donna più che una festa è un giorno di celebrazione per le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne. Ogni anno Rosa Lia Chironna coinvolge un gran numero di partecipanti in momenti di condivisione e di riflessione, che si traducono in fantasiose opere collettive.

"IL COLORE DELLE DONNE", il drappo realizzato l'anno scorso, composto da tanti pezzi di stoffa colorati avvolti in una sorta di spirale, è stato posizionato sulla panchina rossa installata in Piazza Cavour lo scorso 25 novembre in occasione della giornata contro la violenza sulle donne.

Altre opere realizzate negli anni scorsi sono state collocate in punti diversi del paese, come "INFINITO DONNA", un telo bianco con il segno dell'infinito su cui ogni partecipante aveva posto un bottone a testimoniare la propria presenza. E poi "MARIPOSAS", farfalle colorate su un velo da sposa, "OGNI DONNA



UN FIORE", un drappo adornato di fiori di tutti i colori e di tutte le dimensioni, "LE MANI AMANO", un telo arricchito con i palmi delle mani di tanti colori diversi.

DL

La giornata ecologica cocconatese

"Puliamo insieme" sempre molto partecipata



Anche quest'anno "Puliamo insieme!", la giornata ecologica promossa dalla Provincia di Asti, ha riscontrato un buon successo. Sono stati 91 i gruppi partecipanti (80 comuni, 11 frazioni).

A Cocconato sabato 21 marzo in molti sono accorsi, soprattutto i ragazzi delle scuole, armati di sacchi neri, guanti e gilet catarifrangenti, per de-

dicarsi alla pulizia del territorio. Sono state scandagliate le vie del concentrico e le frazioni di Tuffo e Maroero.

Due quintali i rifiuti raccolti tra carta, plastica, vetro, metallo più alcuni pneumatici, una stampante, due damigiane. GAIA (Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano) si è occupata dello smaltimento dei rifiuti.

DL



Nuova gestione per la Locanda Martelletti

La chef Camilla Bruna torna a Cocconato

La locanda Martelletti ha una nuova gestione. La chef Camilla Bruna, figlia dei proprietari del palazzo, dopo anni di lavoro ed esperienza a Milano e all'estero, è tornata a Cocconato e ha preso le redini del ristorante.

La nuova gestione è stata inaugurata domenica 22 marzo. L'attività ricettiva nacque come pizzeria "Il Conte ruspante" gestita da persone di Cocconato. Poi diventò ristorante e fu gestito dai toscani Marta e Luigi Bordonero per 9 anni. Poi passò alla famiglia Nicola, con Alice e Andrea, fino a fine dicembre 2025.

La location è uno splendido palazzo risalente all'epoca medievale nella sua struttura più profonda, anche se è nel 1700 che prese la sua forma architettonica attuale. Cunicoli, ambienti scavati nella roccia conservano il fascino delle origini.

Il nome è dovuto a "madamin" Ida Martelletti, la penultima proprietaria del palazzo vissuta a cavallo della seconda guerra mondiale. Alla sua morte l'edificio fu acquisito dai nonni di Camilla, i quali diedero il via ad un attento e appassionato restauro durato oltre 20 anni e concluso dagli attuali proprietari Franca Dezzani e Marco Bruna.

DL

Congratulazioni a Gabriele Moiso!

Il 27 marzo scorso Gabriele Moiso ha conseguito la laurea magistrale in Nanotechnologies for ICTs (nanotecnologie per le ICT) ottenuta presso il Politecnico di Torino (DET dipartimento di elettronica e telecomunicazioni).

110/110 la votazione.

Il titolo della tesi è "Thermal and Optical Simulations of High-Power VCSELs".



Manifestazioni ed Eventi

Monferrato in Salute

L'incontro del 14 aprile scorso

Monferrato in Salute è un ciclo di incontri pubblici e gratuiti

dedicati alla prevenzione e al benessere nel territorio astigiano. L'iniziativa, promossa dai **Comuni del territorio** e da **"Medical Team"**, centro medico e poliambulatorio di Torino, offre alla cittadinanza serate informative con specialisti, con l'obiettivo di promuovere sani stili di vita e la cultura della prevenzione.

Il focus principale del progetto riguarda la prevenzione e l'informazione su patologie molto diffuse, come tumori, ictus, infarti e artrosi, oltre alla promozione di comportamenti salutari utili a "guadagnare anni in salute".

Il ciclo di conferenze itineranti ospita specialisti di alto livello che raccontano la medicina in modo chiaro e accessibile a tutti.

Martedì 14 aprile, nel Salone Comunale, si è tenuto l'incontro dal titolo "Tumore del colon. Prevenzione gastroenterologica... un investimento salvavita".

Il sindaco, Monica Marelli, ha introdotto il progetto che, da alcuni anni, sta ottenendo ottimi risultati. Successivamente, il Dr. Giuseppe Arduino, già medico di famiglia di Cocconato, ha presentato due tra le figure più rappresentative di Medical Team per quanto riguarda la prevenzione e la cura del tumore al colon e del tumore al fegato: il Dr. Angelo Armandi, direttore di Medical Team, e il Dr. Floriano Rosina, specialisti in gastroenterologia ed epatologia.

IL TUMORE AL COLON: DR. ROSINA

Il Dr. Rosina ha spiegato come la prevenzione del tumore del colon rappresenti uno degli investimenti sanitari a più alto rendimento: consente infatti il massimo beneficio possibile in termini di vite salvate e di costi evitati per il sistema sanitario.

Secondo le statistiche sull'incidenza dei tumori, quello del colon-retto occupa il secondo posto dopo il tumore della mammella; al sesto posto si trova il tumore dello stomaco e all'ottavo quello del pancreas.

La probabilità di sopravvivenza varia drasticamente in base allo stadio in cui il tumore viene diagnosticato:

- **Stadio I (precoco): 92%**
Il tumore è localizzato e la mortalità è estremamente bassa.
- **Stadio II: circa 73%**
Il tumore è cresciuto ma non ha ancora coinvolto i linfonodi.
- **Stadio III: circa 56%**
Il tumore ha iniziato a diffondersi ai linfonodi vicini.
- **Stadio IV (metastatico): 8%**
Il tumore ha raggiunto altri organi, come fegato o polmoni.

In relazione a questi dati, il Dr. Rosina ha sottolineato che, in que-



sto tipo di patologia neoplastica, più che di guarigione si può parlare di buona qualità della vita, poiché la percentuale di mortalità è progressivamente diminuita (statistiche dal 1990 al 2014).

PREVENIRE PER RIDURRE IL RISCHIO

È importante distinguere tra prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Prevenzione primaria

Consiste nell'eliminare i fattori di rischio — fumo, alcol, consumo eccessivo di carni rosse e processate, dieta povera di frutta e verdura, sovrappeso e obesità — e nel potenziare i fattori protettivi.

Tra le principali raccomandazioni:

- ridurre il consumo di carni rosse, insaccati e cibi ultra-processati;
- aumentare l'apporto di fibre attraverso frutta, verdura e cereali integrali;
- praticare regolarmente attività fisica;
- mantenere un peso corporeo adeguato;
- eliminare il fumo di sigaretta;
- limitare drasticamente il consumo di alcol;
- valutare eventuali fattori ereditari o di familiarità tramite consulenze oncogenetiche.

È importante sapere che l'eliminazione dei fattori di rischio, pur non azzerando completamente la possibilità di sviluppare la malattia, ne riduce significativamente la probabilità di insorgenza.

Prevenzione secondaria

La prevenzione secondaria si rivolge alle persone sane o asintomatiche e mira a individuare la malattia prima che si manifesti, identificando lesioni precancerose (polipi) o tumori in fase iniziale.

Gli strumenti principali sono:

- la ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF), test gratuito offerto dal Servizio Sanitario Nazionale ogni due anni a uomini e donne sopra i 50 anni;
- la colonscopia, indicata in caso di positività al sangue occulto oppure, nei soggetti a maggior rischio, come esame di screening periodico (ogni 10 anni), con la possibilità di rimuovere direttamente i polipi prima che si trasformino in tumori.

A questo proposito, il Dr. Rosina ha evidenziato un dato particolarmente significativo: negli Stati Uniti, tra il 2007 e il 2008, l'incidenza dei tumori del colon è diminuita grazie alla diffusione della

colonscopia, che ha consentito di individuare e rimuovere tempestivamente numerosi polipi precancerosi.

Prevenzione terziaria

La prevenzione terziaria riguarda invece la riduzione del rischio di recidive attraverso trattamenti come radioterapia e chemioterapia.

IL TUMORE AL FEGATO: DR. ANGELO ARMANDI

Il Dr. Armandi, specialista in gastroenterologia, cirrosi ed epatocarcinoma, ha affrontato il tema dell'epatocarcinoma, un tumore del fegato generalmente asintomatico che non si sviluppa in un organo sano, ma in un fegato già compromesso, ad esempio dalla cirrosi.

L'epatopatia cronica può evolvere per decenni senza sintomi evidenti; di conseguenza, la percezione del rischio è spesso molto bassa e la diagnosi avviene frequentemente in modo casuale, attraverso alterazioni delle transaminasi rilevate negli esami del sangue.

La cirrosi rappresenta il principale fattore di rischio ed è il terreno biologico sul quale si sviluppa l'epatocarcinoma nell'80-90% dei casi. Si tratta di una malattia cronica degenerativa che sostituisce progressivamente il tessuto epatico sano con cicatrici fibrotiche, provocando complicazioni anche gravi, come l'ipertensione portale, cioè l'aumento anomalo della pressione nella vena porta, il grande vaso che trasporta il sangue dagli organi digestivi al fegato.

IL FIBROSCAN

Il Fibroscan è un esame che permette di valutare la salute del fegato misurando:

- la rigidità del tessuto epatico (fibrosi);
- la presenza di grasso nel fegato (steatosi).

Si tratta di un esame non invasivo, rapido e indolore, eseguibile in pochi minuti. La procedura è simile a un'ecografia: una sonda invia micro-vibrazioni attraverso il fegato, fornendo dati molto precisi che, in molti casi, consentono di evitare la biopsia.

Il Dr. Armandi ha inoltre sottolineato l'importanza di considerare il paziente nella sua globalità, attraverso una collaborazione costante tra specialisti di diversi ambiti medici.

PREVENTION DAY

Il progetto "Monferrato in Salute" organizza inoltre un "Prevention Day" con visite gratuite sabato 9 giugno, presso la Sala Bertolino di Baldichieri d'Asti, dalle ore 9.30 alle ore 17.30.

Sarà possibile scegliere tra:

- prevenzione cardiologica;
- prevenzione dermatologica;
- prevenzione epatologica;
- prevenzione neurocognitiva;
- valutazione nutrizionale.

Per prenotazioni è possibile telefonare al numero 329 9755561.

Lucia Attolico

Torna Cocco Run

Sono stati 95 i corridori partecipanti alla Cocco Run

di domenica 14 aprile, corsa podistica tornata dopo le edizioni del 2017, 2018, 2019, all'epoca organizzata dalla Cocosport in memoria del suo fondatore Claudio Sartoris. La nuova edizione, riconosciuta dalla Fidal, è stata organizzata da Cocconato Bell'è Buono, in collaborazione con G.P. Trinese e inserita come quarta tappa del circuito Dodecarun; il percorso di 7,8 km si è snodato lungo le vie del centro paese, con tratti in forte pendenza che hanno messo a dura prova i concorrenti.

Vincitore è stato Alessandro Arnaudo, il favorito della vigilia, con il tempo di 29'27", che ha preceduto sul traguardo



Giuliano Carissio in 30'14" e Mattia Grosso 30'44". In campo femminile dominio della giovanissima Sara Giulia Cavalieri, classe 2007, con il tempo di 33'33"; seconda Federica Laino in 5'50", terza Mariana Mates in 38'05". Fra le società, primo posto per la Brancaleone di Asti, con 18 classificati.

Franco Zampicini



Manifestazioni ed Eventi

La Fiera di San Marco

L'evento di sabato 25 aprile scorso

**Gran successo
anche quest'anno**

per la tradizionale Fiera di San Marco che si è svolta il 25 aprile. Un centinaio di bancarelle con prodotti artigianali, specialità gastronomiche, attrezzature per il giardinaggio hanno attratto un folto numero di visitatori.

Presenti giochi per i bambini e il trenino che ha accompagnato adulti e piccini in un percorso panoramico di Cocconato. Ad arricchire l'atmosfera festosa numerosi punti espositivi delle opere degli artisti cocconatesi.



Nel salone comunale è stata allestita una mostra di dipinti intitolata "Soglia 25, visioni contemporanee sulla Liberazione" organizzata da Cinzia Grys e Stefano Davide.

Presso la biblioteca civica è stata predisposta un'esposizione di libri e materiali vari riguardanti la Resistenza che hanno riportato l'attenzione sul tema della giornata.

ProCocco, Associazione Palio e Consorzio Riviera del Monferrato hanno curato l'organizzazione dello stand gastronomico e il gruppo Alpini di Cocconato si è occupato della distribuzione di acqua e vino.

Aperta per l'occasione la scuola di restauro ligneo del maestro Gianni Alba "Nen Mak Bosc" con l'esposizione dei



lavori eseguiti dagli allievi.

Tra le iniziative collaterali la 13^a edizione del Motogiro delle Colline organizzato dall'associazione AT66 in ricordo dei motociclisti deceduti Antonio Tieppo e Paolo Scanduzzi.

Per il quarto anno consecutivo nel Cortile del Collegio era presente un'area interamente dedicata al benessere con consulti, trattamenti, conferenze e la vendita di prodotti naturali.

Ampiamente soddisfacente l'esito della manifestazione che si è riconfermata ancora una volta un appuntamento molto atteso e partecipato.

Daniela Laganà

SOGLIA 25, visioni contemporanee sulla Liberazione

La mostra allestita presso il salone comunale in occasione della Fiera di San Marco

Un grido per la voglia di pace e di libertà: la mostra ideata e allestita da Cinzia Grys e Stefano Davide in occasione della Fiera di San Marco ha voluto riportare l'attenzione su un tema sempre attuale, non solo legato al 25 aprile. Gli artisti provenienti da diversi paesi del Monferrato hanno dato libera espressione al proprio sentire sul termine "Liberazione".



SOGLIA 25, visioni contemporanee sulla Liberazione

Gli artisti e le loro opere

- Piero Zannol - Incolto fiorito
- Claudia Geronzi - Freedom
- Massimo Pichela - La staffetta
- Anna Corgnati - Scorci
- Gerbi - La battaglia continua
- Letizia Veiluva - Le ombre dei papaveri
- Antonella Rathshuler - Ancore e La vite
- Gioj - L'eredità del capitano Mario
- Piera Adorno - Liberi come gabbiani all'alba e Libertà
- Davide Dusio - Liberazione
- Olga Buneeva - Senza titolo
- Joy Moore - Viti abbandonate in inverno
- Stefano Davide - La Custode della Soglia
- Ornella Manfron - Un fiore per non dimenticare la Liberazione
- Samantha Lessio - Navi verso mondi senza guerra
- Collettivo D.Grossi/C.Grossi/F. Zanotto - Radici e Germogli
- Lara Valentino - L'incontro
- Cinzia Grys - Il varco

Le rogazioni, per propiziare la prosperità del raccolto

Processioni per la benedizione delle campagne di origini antichissime

Solo i più anziani hanno memoria delle rogazioni,

le processioni che si svolgevano, sino agli anni Cinquanta del secolo scorso, per la benedizione delle campagne e la fecondità della terra, in concomitanza con il risveglio primaverile che segnava l'inizio dell'annata agraria: le rogazioni maggiori si svolgevano il 25 aprile (senza nessuna connessione con la festa di San Marco, che è posteriore), nella data delle pagane Robigalie, processioni per tenere lontana la ruggine del grano (malattia nota fin dai tempi antichi, originata da un fungo).

Le rogazioni minori, che sostituirono le romane Ambarvalie, furono istituite nel 474 in Gallia da Mamerte, vescovo di Vienne (poi proclamato santo) in occasione di una serie di calamità, fra cui un'invasione di lupi feroci: sono calendarizzate nei tre giorni (lunedì, martedì, mercoledì) precedenti il giovedì dell'Ascensione, festa mobile che cade 40 giorni dopo Pasqua e pertanto possono svolgersi fra il 27 aprile e il 31 maggio; ciascun giorno seguivano un itinerario diverso, in modo da toccare tutto lo spazio sacrale della parrocchia e confermarne i confini.

Di origini antichissime, queste processioni rogazionali riunivano in sé il senso profondo di partecipazione e comunione alla fecondità creatrice della terra, di celebrazione del rinnovarsi del ciclo delle stagioni, di benedizione delle semine e dei frutti delle campagne, di invocazione della prosperità dei raccolti, di supplica al Cielo per la protezione dei campi dalle tante avversità atmosferiche



Rogazioni Cocconito 1955

e dalle calamità naturali. Accanto a questi significati fondamentali, associavano anche valenze di riappropriazione identitaria dei luoghi di appartenenza territoriale, storica e spirituale ad essi, di demarcazione simbolica dei confini della comunità, di affermazione dell'inviolabilità del perimetro sacro del villaggio.

Le processioni rogazionali iniziavano al mattino presto, partendo dalla chiesa parrocchiale e si snodavano attraverso percorsi campestri di lunghezza variabile; nei paesi delle Langhe venivano percorsi diversi chilometri lungo sentieri impervi e spesso infangati. Se queste processioni per il parroco erano vissute come rito faticoso e occasione di abuso, per i parrocchiani potevano rivelarsi come un'occasione ludica, momento di svago e di divertimento.

Il corteo era aperto dal parroco, in paramenti viola, che reggeva la croce ed era accompagnato

dai chierichetti; seguivano le appartenenti alle compagnie religiose nelle loro divise, quindi le donne, i bambini e a chiudere gli uomini; durante il percorso il sacerdote recitava le litanie dei santi a cui i fedeli rispondevano con frasi rituali. Quando il corteo giungeva in un luogo prestabilito, di valenza simbolica (pilone votivo, croce, crocevia, altura panoramica, ecc.), il parroco alzava la croce e, recitando le preghiere e talora leggendo brani evangelici, spargeva la terra con l'acqua benedetta, rivolgendosi verso ciascuno dei quattro punti cardinali.

Al ritorno in chiesa venivano recitati gli *oremus* finali delle litanie e poteva essere celebrata la messa (che non prevedeva né il *Gloria*, né il *Credo*); se l'itinerario contemplava una chiesa campestre, la messa poteva essere ivi officiata.

La processione di San Marco dalla chiesa parrocchiale di Santa Maria della Consolazione percorreva Via XXIV Maggio, Via Giustinito, Via San Carlo con ritorno in chiesa. Le processioni delle rogazioni minori partivano all'alba dalla chiesa parrocchiale: la prima raggiungeva, attraverso Via XXIV Maggio le località Giustinito e San Carlo e quindi la chiesa della Santissima Trinità, con ritorno alla chiesa parrocchiale lungo via Roma. La seconda processione giungeva al santuario della Madonna delle Grazie, dove veniva celebrata la messa, seguita dalla benedizione. L'ultima processione aveva come meta la pieve della Madonna della Neve, con celebrazione eucaristica (fino al 1910, quando la chiesa venne chiusa al culto perché pericolante).

Franco Zampicini

Manifestazioni ed Eventi

In memoria dei caduti per la Liberazione

A Cocconato la celebrazione

Domenica 26 aprile è stato celebrato l'81° anniversario della Resistenza e della Liberazione.

Due le cerimonie: una a Tuffo, la seconda nel concentrico, con la messa presso la chiesa parrocchiale e l'alzabandiera nel Parco della Rimembranza. Presso il Monumento dei Partigiani sono stati ricordati i caduti, poi il corteo composto da amministratori comunali, autorità, rappresentanze delle associazioni di combattenti e di volontariato si è diretto al Monumento dei Caduti in Corso Pinin Giachino e ha concluso il suo percorso in Piazza Giordano al Monumento dell'Alpino.

La fanfara dei Bersaglieri Lavezzari di Asti, con le sue note struggenti, ha accompagnato tutte le fasi della cerimonia.

"Con il 25 aprile celebriamo la riconquista della libertà, della dignità e della democrazia - ha detto la sindaca -. Un messaggio quanto mai attuale in un tempo di tensioni e conflitti. Ma oggi la guerra non si combatte solo con le armi. Esistono altre forme, più sottili ma non meno pericolose: parole violente, divisioni, contrapposizioni continue. La pace non è solo un grande ideale: è qualcosa che costruiamo ogni giorno, anche nei piccoli gesti, nel modo in cui ci rapportiamo agli altri. Come cittadini abbiamo il dovere di custodire questi valori e di trasmetterli alle nuove generazioni".

Daniela Laganà



Un nuovo centro estetico a Sant'Anna

Un sogno coltivato con passione

Ad aprile 2026 Asya Gilardi ha inaugurato il suo nuovo centro estetico a Sant'Anna di Montiglio Monferrato, trasformando un sogno coltivato con passione e determinazione in una nuova realtà dedicata alla bellezza e al benessere della persona.

Il centro nasce con l'obiettivo di offrire professionalità, attenzione ai dettagli e trattamenti personalizzati in un ambiente moderno, accogliente e rilassante, dove ogni cliente possa sentirsi ascoltato e valorizzato.

Un progetto costruito con impegno, sacrificio ed entusiasmo, che rappresenta per Asya un importante traguardo professionale e personale. Pur avendo preso una strada diversa da quella inizialmente prevista, resta forte il legame con Cocconato e con il territorio, che ha accompagnato e sostenuto questo percorso fin dai primi passi.

Una nuova attività che arricchisce il Monferrato con uno spazio dedicato alla cura di sé, al benessere e alla valorizzazione della persona.



Manifestazioni ed Eventi

Coccowine Stories, una giornata all'insegna del buon vino

L'organizzazione a cura di Go Wine e Consorzio Cocconato Riviera del Monferrato

*Coccowine Stories
alla sua seconda edizione
è tornato*

il 1° maggio scorso dopo il successo dell'anno precedente. La versione primaverile, a differenza del tradizionale appuntamento di settembre, è durata un solo giorno e si è concentrata su alcune aree tematiche tra degustazioni e assaggi di prodotti tipici.

Cantine da tutto il Piemonte e cantine di Cocconato hanno animato i vari temi dell'edizione, incontrando il pubblico e presentando in assaggio i loro vini.

Durante la mattinata è stato presentato Riviera del Monferrato, un progetto di promozione turistica che ha la finalità di far conoscere le eccellenze, le bellezze e l'unicità del territorio.



Le tematiche proposte in questa edizione di "Coccowine Stories – messaggi in bottiglia" sono state:

- **IL NEBBIOLO** fra le più alte colline del Monferrato, tra Cocconato e Albugnano, come messaggio di territorio;
- **NOLEGNO**, un "messaggio in bottiglia" che ha orientato gli assaggi verso ottimi vini ottenuti senza il ricorso al legno;
- **I GIOVANI VIGNAIOLI**, uno sguardo

agli under 30 che fanno viticoltura da protagonisti, con una particolare attenzione all'imprenditoria femminile;

- **I PIWI**, vitigni ottenuti da incroci di semi e piante, coltivati in regime biologico, resilienti e allo stesso tempo sostenibili;
- **IL MONDO DEGLI ORANGE**, vini bianchi dal colore marcato, una nuova tendenza sempre più apprezzata. Paolo Macchia, titolare dell'azienda biodinamica Maciot, spiega: "Gli Orange sono vini bianchi ottenuti con una differente estrazione, la stessa dei vini rossi. La fermentazione avviene in presenza di bucce che conferiscono meno freschezza, un colore più accentuato, sull'arancione, e un sapore più intenso".

Le cantine di Cocconato presenti alla manifestazione erano: Benefizio di Cocconato per la categoria NEBBIOLO, Maciot per il MONDO DEGLI ORANGE, Marovè per NO LEGNO, Nicola Federico per il NEBBIOLO, Poggio Ridente per i GIOVANI VIGNAIOLI, Bava per il NEBBIOLO.



Sono state offerte nelle aree food le proposte gastronomiche di B LAB di Anna Blasco, gli agnolotti in varie versioni della Combriccola Marchetti, la toma in "carrozza" di nocciole della

Cascina Rosengana.

Nel pomeriggio si sono svolte due masterclass di approfondimento riservate al pubblico dell'evento, una sui vitigni resistenti, i Piwi, e la loro

presenza in Piemonte e in Italia, la seconda su barbera e nocciole – vini e sapori della Riviera del Monferrato, entrambe con degustazione di 4 vini.

Daniela Lagana



E' successo per caso...

Di Gianfranco Porrà

Venerdì sera di una settimana di qualche tempo fa... il venerdì di Coccowine di primavera...

Torno a casa, dopo un pomeriggio di lavoro, mangio qualcosa che riesco a chiamare cena, vado in camera da letto, un po' di musica di sottofondo e mi chiedo se la giornata debba finire così, in modo anonimo e penso che sarebbe bello che qualcuno mi cercasse per condividere le ultime ore della giornata... diciamo ad esempio Tamara, la mia vicina di casa di Via Roma.

Lo so che poche persone ci credono, ma la mia convinzione profonda è che se una cosa viene desiderata questa si avvera perché il nostro pensiero crea gli eventi, si chiama legge dell'attrazione... insomma dopo poco sento il rumore del telefono che avverte che è arrivato un messaggio, apro lo schermo e vedo l'icona di Whatsapp e chi lo ha mandato.

"Vieni e porta la chitarra". "Dove?". "Da me in negozio".

Non si può resistere ad un invito di questo genere, mi do una rinfrescata, agguanto la chitarra e mi precipito una trentina di metri giù da via Roma: uno sguardo ammiccante, un sorriso accattivante e una sedia pronta... così è cominciata la serata nello spazio davanti alla vecchia farmacia di Via Roma, persone mai viste né conosciute, ma tutte curiose di vedere e sentire quali emozioni avrebbe trasmesso quella chitarra.

Forse due ore, forse poco più e canzoni condivise, cantate come qualcuno meglio poteva e il coinvolgimento che aumentava con il passare dei minuti... e poi la magia, quasi

che i presenti si conoscessero da una vita, sguardi e sorrisi di condivisione, questo fa la musica.

Persone che transitavano per la via a condividere un'armonia e un bicchiere di vino, tutti coinvolti dalla voglia di far festa e di partecipare con la propria energia a un incontro non organizzato ma nato spontaneamente, di quegli eventi di cui ci sarebbe bisogno per dimenticare preoccupazioni e riscoprirsi facenti parte di un'umanità che ha solo bisogno di ritrovarsi e ascoltarsi.

Poi dopo qualche bottiglia vuota a cercare un posto dove sedersi e sgranocchiare qualsiasi cosa e bere un ultimo sorso, locali tutti pieni ma dopo avere implorato pietà, all'Osteria ci hanno riservato un trattamento da re: ci siamo scambiati pensieri, impressioni e ci siamo conosciuti un po' meglio... e il tempo che passava.

Insomma poi per finire la serata quattro salti e un vermuth per chiudere la giornata, voglio dire la nottata...erano quasi le due di notte e ho salutato ringraziando tutti e mi sono ritirato di buon grado.

Una considerazione: facciamo finta che questi incontri producano un effetto di qualche natura, che l'energia, la frequenza e la melodia possano addensarsi e creare un qualcosa di positivo che rimane nella memoria di chi lo ha vissuto....allora forse non è un caso, ma un evento in cui tutti hanno messo una parte della propria vita, con le proprie emozioni.

Che senso ha tutto questo?... se è un evento che ha prodotto un qualcosa di positivo come può essere usata questa energia creata da un gruppo di persone incontratesi... per caso?

Al Coccowine d'autunno...

Manifestazioni ed Eventi

Leva 2008 di Cocconato: diciott'anni da ricordare

Una festa indimenticabile

*Ci sono feste che passano
e feste che restano.*

Quella della Leva 2008 di Cocconato è stata, senza dubbio, una di quelle che restano.

Dal 30 aprile al 3 maggio, noi diciotto coscritti abbiamo celebrato i nostri diciott'anni con quattro giorni pieni di allegria, musica e momenti che non dimenticheremo tanto facilmente. È stata una festa vissuta tutti insieme, tra di noi e con il paese intero, e questo, più di qualsiasi altra cosa, è ciò che l'ha resa speciale.

Il momento più intenso è stato domenica, con la tradizionale Santa Messa della Leva. Intorno a noi c'erano le nostre famiglie, il paese e tutto l'affetto di chi ci vuole bene. Al termine della celebrazione, il Sindaco ci ha consegnato un regalo molto significativo: una pergamena con una frase di Nelson Mandela — «Sembra sempre impossibile finché non viene fatto» — e una copia della Costituzione italiana. Un messaggio chiaro: da oggi siamo maggiorenni, e le responsabilità che ci aspettano



sono anche nostre.

Prima della Santa Messa abbiamo fatto visita alla casa di riposo. Siamo stati accompagnati dalla musica della banda e insieme abbiamo portato allegria nei saloni comuni, piano per piano. Gli anziani ci guardavano, sorridevano, e noi ballavamo in cerchio attorno a loro. È stato un momento semplice, spontaneo, e per questo ancora più bello.

La festa si è chiusa domenica 3 maggio con un pranzo tutti insieme: co-

scritti e famiglie, seduti allo stesso tavolo, al pensiero dei giorni che ci hanno fatto sentire davvero parte di qualcosa.

Un grazie di cuore va ai nostri genitori, al Comune, alla parrocchia e a tutti coloro che si sono adoperati per renderci questa festa indimenticabile.

Cocconato, grazie. Ci avete accolto nel mondo dei grandi nel modo migliore possibile.

I coscritti della Leva 2008



Venti Vespaclub al raduno dei vespisti astigiani

Cocconato tappa del tour enogastronomico e culturale

Sono state 200 le Vespe di ogni modello ed epoca che venerdì 1° maggio hanno partecipato alla sesta edizione di "Dolce & salato D.O.C.", un tour enogastronomico e culturale alla scoperta degli angoli più belli delle colline monferrine, organizzato dall'associazione Vespisti Moderni di Asti. Partiti da Castell'Alfero hanno raggiunto la Riviera del Monferrato sostando per degustare sotto l'ottocentesca Tettoia un piatto di agnolotti al sugo d'arrosto cucinati da Cocconato Bell'e Buono.



I vespisti sono poi ripartiti alla volta di Berzano San Pietro, arrivando infine alla rocca di Arignano. Al tour, con

iscrizioni chiuse un mese prima della partenza essendo stato raggiunto il numero massimo ammesso, hanno

aderito 20 Vespaclub tra cui quello di Locarno.

FZ

L'ambito traguardo dei 100 anni

Festeggiati nella rsa cocconatese due compleanni centenari

Nello scorso mese di maggio alla casa di riposo Erminio Serra sono stati festeggiati due compleanni centenari. A tagliare il traguardo del secolo di vita sono stati Angiolino Listello, nato ad Andezeno il 3 maggio 1926 e Giuseppina Magatti, nata ad Asti il 12 maggio 1926. Angiolino ha lavorato come cantoniere del Comune di Andezeno, mentre Giuseppina è stata per moltissimi anni impiegata del Comune di Asti, prima all'ufficio anagrafe e poi come cassiera del Teatro Alfieri.

A festeggiarli i figli, il sindaco Monica Marellò, il vicesindaco Anna Villa, il consigliere comunale Giovanna Ferrero, il presidente della Casa di riposo Giuseppe Vai, i consiglieri Maria

Teresa Cravero e Anna Maria Greco, la direttrice Margherita Goffi e la caposala Nadia Bessone. Il consigliere della Provincia di Asti Tiziana Gaeta ha consegnato ai neo centenari la pergamena di patriarca dell'Astigiano.

Angiolino era stato anche calorosamente festeggiato anche ad Andezeno, con la consegna di una targa da parte del sindaco Agostino Ambrassa. Con Elena Acutis (nella foto a sx) che ha compiuto 104 anni lo scorso marzo, e Teresa Piccardo, 100 anni lo scorso dicembre, salgono a quattro gli ultracentenari ospiti della rsa cocconatese.

FZ



Manifestazioni ed Eventi

Festival di Filosofia in Collina quarta edizione

Di Valentina Chiarle, presidente della biblioteca

*Domenica 24 maggio
si è svolta
la quarta edizione
di CocCogito,*

il nostro Festival di Filosofia in Collina. Abbiamo riflettuto molto sulla preparazione del programma di quest'anno, desideravamo proporre tematiche che mantenessero viva l'attenzione e non replicassero argomenti già affrontati sempre nell'ottica del confronto e dello scambio e con un approccio di continuità rispetto alle edizioni degli anni precedenti.

La tematica di questa edizione, attorno alla quale gli ospiti hanno proposto spunti e suggestioni, si riferiva ai legami e alle relazioni, il nostro festival infatti è stato intitolato "Legami. Noi siamo relazioni". Dopo essere ritornati alle nostre radici nell'edizione del 2025, ora abbiamo considerato di concentrarci sull'importanza dei legami sociali, istituzionali e famigliari e quindi sulle relazioni da considerarsi preziose per ricostruire, ripartire e sperare in una nuova visione e una possibile stabilità.

Ha aperto il Festival il nostro Direttore



Artistico Matteo Saudino, Barbasophia, che attraverso la presentazione del suo ultimo libro "La Costituzione siamo noi" edito da Piemme ha proposto la tematica dei Legami costituzionali facendoci riflettere sul fatto che ogni società, per essere in salute, dovrebbe comportarsi come un essere vivente, dove ogni parte collabora e si aiuta a vicenda. Avrebbe bisogno di un cervello, di un corpo e soprattutto di un'anima che ne orientasse le scelte. Ciò che rende la Costituzione italiana la più bella al mondo è proprio la sua anima democratica, che offre a tutti la stessa dignità e permette a ciascuno di realizzarsi.

A seguire il prezioso intervento della filosofa Ilaria Gaspari con "Lezioni di felicità" che ci ha guidato in un insolito esperimento esistenziale, a tratti serissimo, a tratti esilarante raccontandoci come potrebbe essere salvifico prendere esempio dagli antichi nella ricerca di noi stessi e anche nella conoscenza di noi stessi. Ci ha ricordato come la meraviglia sia il motore di accensione della filosofia e colei che accende le domande che ci poniamo.

A metà pomeriggio è stato il momento di Valentina Diana insieme al chitarrista Enrico Negro con lo spettacolo "Canto per Uno" tratto dal libro "Uno" edito da Perrone. Valentina ed Enrico hanno narrato in musica l'amore, attraverso poesie che si sono dimostrate vere e proprie istantanee d'amore. Lo spettacolo è stato molto intenso ed emozionante.

A concludere il festival lo scrittore e storico Carlo Greppi con l'intervento "Sono le persone che fanno la storia". Il suo contributo ci ha riportato alla storia di Vera Vigevani Jarach una madre coraggiosa che ha perso in Argentina sua figlia Franca, finita tra 30.000 desaparecidos vittima del regime militare; di lei si perdono le tracce per sempre nel 1976. Nel suo intervento ha messo in evidenza i legami famigliari e la ricerca della verità



che una madre non potrà mai interrompere finché avrà vita. Secondo Carlo Greppi in qualche modo Vera è stata una giornalista sociale perché ha condotto un'incessante ricerca della verità durata sino a oltre 97 anni della sua vita.

L'evento è stato impreziosito da una splendida cornice artistica curata da Giorgio Franco che con le sue installazioni dei guardiani "sentinelle di pace" ha protetto il Festival in un'armonica cornice di sagome e personaggi quasi ad abbracciare la platea, enfatizzando i legami della comunità.

L'edizione di quest'anno è stata arricchita da una nuova iniziativa del nostro Direttore Artistico, ovvero il concorso per racconti "Gli studenti raccontano" dedicato agli studenti dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Don Bosco. Si è voluto infatti dedicare ulteriore spazio alle giovani generazioni e alla loro voglia di raccontare e raccontarsi. Siamo rimasti increduli alla risposta a questo progetto che ha raccolto addirittura 24 racconti arrivati dalle scuole di Cocconato, Buttigliera e Castelnuovo Don Bosco. Alcuni scritti individualmente altri a più mani, i racconti e le narrazioni dei ragazzi e delle ragazze che hanno partecipato sono ricchi di spunti, suggestioni, fantasia e trame originali. Non è stato semplice arrivare a un accordo nella scelta dei rac-



conti da premiare, con fatica abbiamo infatti premiato più scritti per valorizzare l'impegno profuso. Il racconto che ha ottenuto più voti è stato La Bottega di Mirante di Angelica Masoero scuola secondaria di Cocconato, a seguire Alla ricerca del signor Viburno di Viola Chiais scuola secondaria di Buttigliera d'Asti, Se i desideri diventassero realtà di Mia Febbraio scuola secondaria di Castelnuovo Don Bosco, La Principessa che non voleva sposarsi di Francesca Macchia scuola secondaria di Cocconato, Le mucche bulle di Sofia Marzano e Sofia Porta scuola secondaria di Buttigliera d'Asti, Il regno oscuro di Maria Vittoria Nicola scuola secondaria di Cocconato. I racconti premiati hanno ricevuto una dotazione di libri e un buono gelato offerto da Alberto Marchetti che ringraziamo per la sua disponibilità.

Le ragazze del servizio civile insieme

ad Anna Villa hanno predisposto il salone per gli ormai consueti laboratori con le scuole nell'ambito dell'anteprima del Festival "CocCognito va a scuola" svoltasi giovedì 21 maggio con l'intervento di Girogia Vezzoli con "I bambini albero" dedicato alla scuola primaria e venerdì 22 maggio con l'intervento di Matteo Saudino e "La Costituzione siamo noi" dedicato alla scuola secondaria. Entrambe le tematiche rivolte una all'importanza della natura e l'altra alla nostra Costituzione e al suo valore inestimabile hanno catturato l'attenzione di bambini e ragazzi.

Domenico Grossi ha curato il servizio fotografico con il suo estro e la sua fantasia e la chef Anna Blasco insieme al Consorzio di Cocconato, hanno curato l'apericena filosofica nella realizzazione di tre scrigni enogastronomici, Kant, Socrate e Arendt contenenti materie prime rappresentative della biografia di questi tre filosofi.

In merito all'allestimento e all'avviamento di tutte le azioni che hanno permesso la realizzazione dell'evento vogliamo ringraziare Franca Dezzani per gentile concessione del materiale di messa in scena, Paolo Macchia per averci donato i suoi vini per il brindisi finale e la ProCocco e DJ Toyu per il supporto logistico.



Manifestazioni ed Eventi

Le opere di “Giotto” alla Pieve

Quest'anno l'apertura della Pieve si arricchisce

della presenza delle opere del “Giotto” cocconatese, alias Luigi Gazzola, il quale, ispirato da un viaggio compiuto in terrasanta, ha dipinto cinque grandi tele che rappresentano gli episodi principali della nascita di Cristo.

Luigi Gazzola non è un pittore, ma un restauratore. Nato da una famiglia di contadini, ha lavorato la terra per anni. Da ragazzo ha fatto esperienza come falegname nella bottega di Francesco Ferrero. Poi è stato assunto da Nicola Restauri di Aramengo dove è rimasto per 20 anni. La sua carriera lavorativa si è conclusa con restauri eseguiti in proprio, in collaborazione con altre ditte.

Dal 2009 è in pensione e si occupa principalmente dell'orto e della casa.

Il soprannome di “Giotto” lo ha guadagnato presso la bottega di Aramengo un giorno in cui lui e un suo collega erano intenti ad eseguire interventi particolarmente complessi. Qualcuno da detto: “Ecco Giotto e Cimabue!”. Da allora tutti hanno iniziato a chiamarlo Giotto e adesso i cocconatesi lo conoscono quasi più con il suo soprannome che con il suo nome reale.

Le opere della natività le ha realizzate una per ogni anno, come contributo alla mostra dei presepi. L'anno scorso ha dipinto un albero di Natale che raffigura un po' il suo passato, con i doni di quando era bambino. Quest'anno ha



in mente di rappresentare il presente e l'anno prossimo il futuro.

La chiesa Madonna della Neve fa parte della Rete Romanica di Collina, il circuito che valorizza il patrimonio delle chiese romaniche del territorio compreso tra il Po e il Monferrato. E' visitabile ogni prima domenica del mese dal 1 aprile al 1 ottobre dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00.

Daniela Laganà

L'annunciazione

L'Autore, nel primo degli episodi del Presepe, ha voluto rappresentare la scena dell'annunciazione in modo non convenzionale, l'Angelo è un'entità spirituale, avvolto in una luce chiara, senza ali, puro spirito che appare a Maria, stupita, durante un giorno qualsiasi di vita quotidiana



Il Viaggio

Giuseppe e Maria in viaggio attraverso la Terra Santa, la sabbia, la vegetazione, la città in lontananza... tutto rievoca l'immagine più fedele possibile all'epoca della nascita di Gesù. La stella cometa nel cielo, non ha la classica “coda” ma è astro luminoso che illumina la notte, in quei giorni visibile al mondo intero.



La Nascita di Gesù

Gesù è nato, Maria e Giuseppe intenti ad accudire il Bambino e all'esterno si intravedono i primi pastori, abitanti di quelle terre, che si avvicinano con le greggi per rendere omaggio.



L'arrivo dei Re Magi

In questo episodio vediamo l'arrivo dei Re Magi a Betlemme, con cammelli e servitori in una movimentata atmosfera sabbiosa, che offrono i propri doni alla Famiglia, Giuseppe e Maria col Bambino tra le braccia accorsi ad accoglierli invitandoli ad entrare nell'umile dimora.



La fuga in Egitto

Nell'ultima scena vediamo Giuseppe guidare l'asino, con Maria e Gesù sulla groppa, in fuga attraverso il deserto, alla volta dell'Egitto.



Possiamo quindi realizzare quanta influenza, nella visione del Natale, abbia avuto il viaggio a Betlemme e Terra Santa compiuto da Luigi Gazzola.

Una Famiglia semplice ed umile, una visione estremamente terrena e realistica, ispirata e fedele all'epoca e ai luoghi.

Cambio alla guida della CoccoSport

Inaugurata la nuova sede in Via Roma

L'assemblea del 20 marzo scorso ha decretato

la modifica del consiglio direttivo con Paolo Paoletti presidente in sostituzione di Matteo Ogliengo, Giorgio Apostolo vice presidente, Letizia Massaglia segretaria e tesoriere Cristina Berta, Fabrizio Calcagno ed Elena Miglietti consiglieri. Maria Rosa Nervo è stata nominata revisore contabile. *"Ottimo il lavoro del vecchio direttivo – ha detto il neo eletto presidente – che, nonostante il covid, la frana nel campo da tennis, è riuscito a portare avanti tutte le iniziative in mezzo a mille difficoltà. Desidero ringraziare l'amministrazione comunale per la disponibilità ed il sostegno che dimostra in ogni occasione".*

Domenica 31 maggio l'associazione ha inaugurato la nuova sede al 54 di Via Roma. Oltre alle funzioni di carattere operativo, i nuovi locali ospiteranno riunioni, attività di tesseraamento, di pubblicità.

Le proposte della CoccoSport sono molteplici, spaziano dal tennis al rugby, dal 2026 si sono aggiunte il tamburello, con una nuova squadra di ragazzi, e il nuoto presso la piscina di Crescentino, nelle discipline di nuoto libero, idrobike e

l'agibilità del nuovo campo, basket, pallavolo, calcetto e atletica leggera sospesa tempo addietro.

A proposito di tamburello, nel giorno dell'inaugurazione della nuova sede si è tenuto un mini torneo per bambini tra 8-10 anni nel campo messo a disposizione dalla famiglia Conrotto. Il circuito delle Giovani Promesse della FIPT Piemonte (Federazione Italiana Palla Tamburello) è un'attività promozionale dedicata agli atleti delle categorie giovanili che promuove lo sviluppo del tamburello e la socializzazione tra società sportive. Al torneo hanno partecipato le società di Cocconato, Murisengo, Portacomaro, Monale e Gorzano. *"A questi livelli – ha detto Alessandro Appiano, l'allenatore della squadra cocconatese – non si esalta tanto la competizione ma si incentiva piuttosto il piacere del gioco. Ha vinto la squadra di Murisengo, ma tutti i partecipanti sono stati premiati con dei buoni gelato offerti da Marchetti".*

Il torneo è caduto in concomitanza con l'anniversario della morte di Beppe Conrotto. Negli ultimi tre anni la FITP ha scelto di giocare le finali del campionato italiano Master a Cocconato proprio in memoria del "professore" a cui si deve un forte



incentivo verso questo sport che ha amato tanto.

I corsi della CoccoSport si tengono da settembre a giugno. Il tesseraamento per il prossimo anno sportivo si aprirà agli inizi di settembre.

Daniela Laganà



Manifestazioni ed Eventi

Emporio Solidale Aurora: un centro per il riuso e per la condivisione

L'inaugurazione il 31 maggio scorso a cura dell'associazione Nodo Zero

Nasce a Cocconato l'Emporio Solidale Aurora.

Un'iniziativa rivolta a bambini da 0 a 10 anni, un centro per il riuso, ma anche un'area di condivisione, di scambio di

giochi. Un luogo che non vuole essere solo un servizio assistenziale, ma uno spazio aperto, umano, dove chiunque possa sentirsi accolto e non giudicato. La promotrice è l'associazione Nodo Zero. Il nome non è casuale: il Nodo identifica un intreccio, un'unione, lo Zero è il punto di partenza per i ragazzi.

Il presidente, Stefano Agosto, è un educatore. Cittadino cocconatese da tre anni, abita a Tuffo; cinque anni fa si è sposato al Vecchio Castagno, ha un figlio di 3 anni. Attualmente responsabile della comunità per minori di Ottiglio, considera la sua occupazione una passione più che un lavoro. Tra i soci fondatori di Nodo Zero ci sono Caterina Zemide, educatrice neo

laureata, e Giulia C., una ragazza ospite della comunità che ha creduto tanto nel progetto e ha dato un grande supporto alla nascita dell'emporio.

Tanti sono i sostenitori che hanno contribuito in forme diverse: tra questi Luana Mastino, insegnante dell'asilo nido di Cocconato, Sara Ballarin, impiegata alla Conbipel, grazie a cui l'associazione ha ricevuto in dono 1000 capi di abbigliamento, scaffali e mobili per la sede di Via Pinin Giachino 38. I locali sono stati concessi in comodato gratuito dalla proprietaria Giovanna Giachino. I murales e i dipinti sono stati realizzati da ragazzi e ragazze di diverse comunità. La farmacia Maggiore di Asti ha offerto forniture di latte artificiale, alimenti, pannolini.

Gli articoli dell'emporio saranno distribuiti a fronte di un piccolo contributo economico che servirà per finanziare nuove iniziative e gratuitamente a famiglie in condizioni di fragilità.

C'è anche una mascotte: un grosso orso di peluche, protagonista del libro di Stefano Agosto "Il grande viaggio dell'orso senza nome". Il nome all'orso verrà scelto tramite un sondaggio di



gradimento.

Tra i progetti a lungo termine c'è un villaggio ecosociale, con una comunità per minori al suo interno, con gruppi appartamento per chi desidera proseguire l'esperienza dopo i 18 anni, una fattoria, orto e bar sociali. Una grande famiglia, dove il lavoro pratico diventa strumento di confronto e di crescita.

Chi ha piacere di sostenere i progetti dell'associazione può acquistare articoli e gadget presenti nel negozio oppure fare una donazione all'indirizzo <https://gofund.me/bfa5d171f>.

Daniela Laganà



Cocconato alla XXVI assemblea nazionale dei Borghi Più Belli d'Italia

Trevi la sede dell'incontro

La XXVI assemblea si è tenuta nei giorni 29-30-31 maggio in Umbria e precisamente a Trevi, Borgo più Bello d'Italia che ad un primo colpo d'occhio sembra incollato alla collina, meraviglioso borgo medievale.

Il Borgo di Cocconato era rappresentato dalla delegata del Sindaco Daniela Fracchia e da Maria Rosa Nervo in qualità di Segretario dell'Associazione Regionale del Piemonte.

L'assemblea, che si è tenuta a Trevi in Umbria, è stata dedicata alla valorizzazione dei piccoli centri, al turismo sostenibile e alla promozione delle eccellenze territoriali.

L'importante appuntamento annuale ha riunito amministratori e rappresentanti dei borghi aderenti provenienti da tutta Italia, offrendo un'occasione di confronto sui temi della valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico dei piccoli centri italiani, nonché sulle strategie di sviluppo sostenibile e promozione turistica dei territori.

Nel corso dei lavori assembleari, si sono condivise esperienze e buone pratiche con i borghi piemontesi e con gli altri borghi italiani, rafforzando la rete di collaborazione che caratterizza l'associazione.

Durante l'assemblea è stato riconfermato alla carica di Presidente Nazionale Fiorenzo Primi; il nostro Presidente Onorario Francesco Bordino è entrato a far parte del Consiglio Direttivo Nazionale, mentre Paolo Giovanni Gaudissard Presidente Regionale è Coordinatore Regionale.

La partecipazione all'assemblea conferma l'impegno del Borgo di Cocconato nel promuovere il territorio in ambito turistico, enogastronomico e culturale, contribuisce attivamente a tutte quelle iniziative che valorizzano i borghi d'eccellenza del nostro Paese.

Maria Rosa Nervo





dal Comitato Gemellaggio

di Valter Vianzone e Maria Rosa Nervo

Gemellaggio Cocconato - Caissargues

Come sempre, l'attesa dell'incontro con il gruppo degli amici francesi è spasmodico. Le previsioni minacciavano pioggia dal pomeriggio, infatti verso le 16,40 ha iniziato a piovere. Fortunatamente ha smesso 10 minuti prima del loro arrivo e, anche quest'anno, si conferma la gioia esplosa alla vista del bus in arrivo.

Dopo un rinfresco di benvenuto, sotto i portici di Piazza Melchiorre Giordano, ogni nucleo familiare è ripartito con la sua famiglia per passare assieme la serata.

La mattina successiva il sole ha illuminato la partenza per Cella Monte. Sul bus, allegria e risate. All'arrivo, sosta al bar per caffè, per chi voleva, poi siamo andati al Museo della Pietra da Cantone, dove ci attendevano il sindaco Maurizio Deevasis e la signora Enrica Responsabile del Museo e professoressa di francese, la quale ci ha fatto da guida. Ottima spiegazione in francese di tutto il percorso, dando modo a tutti di entrare ed immedesimarsi nelle varie vicende storiche.



Dal punto panoramico abbiamo approfittato per fare la foto di gruppo.

Terminata la visita, siamo andati a far pranzo all'agriturismo La Fontanella.

Al pomeriggio visita a Crea e al suo Santuario. Siamo rientrati a casa per i preparativi per la sera, che, da un po' di anni, facciamo tutti insieme.

Da quest'anno abbiamo tre famiglie in più, che ringrazio sinceramente perché hanno capito lo spirito di mettersi in gioco per un divertimento e la nascita di nuove amicizie. Colgo l'occasione per ringraziare le famiglie che con grande spirito di collaborazione hanno ospitato, in via eccezionale alcuni amici francesi.

Cena alla Locanda Martelletti molto gradita da tutti.

Il sabato mattina la stragrande maggioranza delle famiglie ha preso parte ad una gita, organizzata da Maria Rosa in collaborazione con Maria Teresa, segretaria e te-



soriere del Comitato, a Neive ove i responsabili dell'Ufficio Turistico hanno organizzato un meraviglioso tour del centro storico.

Pranzo alla Locanda Roma di Castagnole delle Lanze

Nel pomeriggio il Sindaco Carlo Mancuso ci ha illustrato la storia del paese offrendoci un'accoglienza nella sala consigliare, inaspettata ma molto toccante, ha donato a Olivier Fabregoul Sindaco di Caissargues, una particolare bottiglia di vino.

Il Sindaco Mancuso ci ha accompagnato a visitare la parte antica del paese ed al parco ove siamo saliti sulla torre, con una vista meravigliosa su Langhe e Monferrato.

Tornati a casa. Ci siamo preparati per la serata di gala del Gemellaggio al ristorante Cannon d'Oro, con "Torta del Gemellaggio" e scambio dei doni. I nostri omaggi sono stati preparati con grande cura e attenzione dall'Azienda Beo di Collura Francesco che ringraziamo per tutto l'aiuto.

La domenica mattina ogni famiglia ha organizzato privatamente delle escursioni, acquisti e aperitivi l'incontro è terminato con il pranzo dell'arrivederci, presso la Locanda Martelletti.

Come sempre qualche lacrimuccia scappa quando è l'ora della partenza dei nostri amici.

L'appuntamento è per l'anno prossimo, per festeggiare

a Caissargues i 25 anni di gemellaggio e come dice il Sindaco Fabregoul faremo insieme il "Giubileo del Gemellaggio".

Voglio ricordare che chiunque voglia entrare nel Comitato Gemellaggio, non se ne pentirà, perché è grande la soddisfazione e il divertimento che lega le famiglie.

Basta mettersi in gioco e non essere timidi.

I nostri amici francesi hanno molte famiglie che attendono una famiglia italiana!

Per info e adesioni potete contattare il Municipio oppure il Segretario.



Manifestazioni ed Eventi

La fiera della menta incontra il lupo

Di Marinella Ferrero

Anche la tredicesima edizione di "Profumata-menta",

la fiera regionale della menta di Piovà Massaia, è stata un grande successo e con l'occasione voglio spiegarvi il collegamento tra la menta e questo paese, domanda che mi viene rivolta spesso, e illustrarvi cosa resta da vedere dopo la festa, per chi non avesse potuto parteciparvi.

LA COLTIVAZIONE DELLA MENTA

La coltivazione di quest'erba aromatica, introdotta in Italia dall'Inghilterra nel 1850, si diffuse nel dopoguerra anche nell'Alto Astigiano e in particolare a Piovà, soprattutto in frazione Gallareto, dove vi erano terreni particolarmente adatti. Coltivare quest'erba medicinale, infatti, era facile ma richiedeva terre fertili e ricche di materia organica, oltre ad un grande quantitativo di manodopera. Il lavoro veniva spesso delegato alle donne, che la piantavano in primavera, sarchiandola sovente, al fine di levare le



erbe infestanti e trattenere l'umidità del terreno. In estate, quando fioriva, veniva raccolta in fascine e portata all'ingresso del paese, dove sorgeva un grande alambicco, proprietà della famiglia Robba e De Vecchi, attraverso il quale veniva distillata, per essere venduta al paese di Pancalieri. All'epoca per i produttori rappresentava un importante introito economico, dato che l'essenza poteva essere esportata per i suoi numerosi utilizzi in confetteria, liquoreria, profumeria e anche in medicina. Un particolare curioso, citato da alcune donne di Piovà, è che data la ricchezza del profumo, persino l'acqua di scarto della distillazione non veniva sprecata, ma riutilizzata per il lavaggio dei pavimenti. L'alambicco invece era un'irresistibile attrazione per bambini e ragazzi, che si radunavano ad osservare, incuriositi, la trasformazione delle piantine: gli stessi, ancora oggi, sebbene siano trascorsi tanti anni, ricordano vividamente l'intenso profumo che ne scaturiva. Anche se in seguito la coltivazione venne abbandonata, a causa di alcune annate sfavorevoli, la menta non ha smesso di crescere spontanea, e pertanto essere utilizzata in cucina. Dal 2012 si è scelto quindi di riscoprire e festeggiare questa antica tradizione,



favorendo nuovamente la coltivazione e l'utilizzo di questa preziosissima erba medicinale.

IL LUPO NELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO E NELLA REALTÀ

Tra le tante iniziative di questa edizione, vale la pena porre l'attenzione su una mostra, non solo per il grande successo ottenuto, ma perché resterà visitabile fino all'11 ottobre prossimo: "Lupus in Fabula et in Natura – il lupo nell'immaginario collettivo e nella realtà", a cura dell'associazione Fra' Guglielmo Massaja e allestita presso la sua sede, l'ex cinema parrocchiale, in piazza Don Borio.

Il lupo occupa un posto particolare nell'immaginario collettivo umano: è al tempo stesso simbolo di libertà, forza e intelligenza, ma anche di paura, aggressività e pericolo. Questa duplice immagine nasce da secoli di racconti, miti e tradizioni che spesso si sono sovrapposti alla realtà biologica dell'animale. Nell'immaginario popolare europeo il lupo è stato a lungo



rappresentato come una minaccia. Fiabe come "Cappuccetto Rosso" o "I tre porcellini" lo descrivono come un predatore astuto e feroce. Anche espressioni comuni come "essere un lupo solitario" o "avere fame da lupo" contribuiscono a costruire un'immagine di forza selvaggia e talvolta di pericolosità. In molte culture il lupo è associato alla notte, ai boschi e a ciò che è sconosciuto, diventando il simbolo delle paure ancestrali dell'uomo. Allo stesso tempo, però, il lupo è stato anche ammirato. Nella tradizione romana, ad esempio, la lupa che allatta Romolo e Remo rappresenta protezione, maternità e origine della comunità. In altre culture il lupo è visto come guida spirituale, emblema di coraggio e fedeltà al gruppo. La

realtà è più complessa e meno drammatica di quella raccontata dalle leggende. Il lupo è un animale sociale che vive in branchi organizzati, nei quali la cooperazione è fondamentale per la sopravvivenza. Non è un assassino spietato né una creatura malvagia: caccia per nutrirsi e tende a evitare il contatto con l'uomo. Gli attacchi ai danni delle persone sono estremamente rari, soprattutto nelle popolazioni di lupi selvatici che non sono state abituate alla presenza umana. Dal punto di vista ecologico, l'animale svolge un ruolo essenziale. Essendo un predatore al vertice della catena alimentare, contribuisce a mantenere l'equilibrio degli ecosistemi, controllando le popolazioni di ungulati come cervi e cinghiali. La sua presenza favorisce indirettamente la biodiversità e la salute degli ambienti naturali. Il contrasto tra immaginario e realtà mostra come il lupo sia spesso diventato uno schermo su cui l'uomo ha proiettato le proprie paure e i propri valori. Se nelle fiabe rappresenta il pericolo e l'ignoto, nella natura è soprattutto un animale adattabile, intelligente e fondamentale per gli ecosistemi. Conoscere meglio il lupo significa quindi distinguere il mito dalla realtà e imparare a guardare questo predatore con maggiore consapevolezza e rispetto. La mostra resta aperta, con ingresso gratuito, tutte le domeniche dalle ore 15 alle 18, per visite in altri giorni telefonare al numero 349.4501408.



Manifestazioni ed Eventi

A TAVOLA CON IL RE DEI CUOCHI: cena di gala al Cannon d'Oro

Vincitrice l'Osteria il Gheub di Moransengo

Si è conclusa la seconda edizione della rassegna

"A tavola con il re dei cuochi". Tra marzo e aprile, sei ristoranti della zona - l'Osteria Bell'e Buono, l'Osteria della Pompa, il Cannon d'Oro, la Cantina del Ponte, l'Osteria Il Gheub e la Locanda Martelletti - si sono sfidati cucinando la propria versione del Pollo alla Marengo, ciascuno con un'interpretazione caratteristica. I commensali, affiancati da esperti e membri dell'Associazione Discepoli di Escoffier, hanno assaggiato, sera dopo sera, e hanno espresso la loro preferenza.

L'11 giugno si è chiuso il cerchio con una cena di gala al Cannon d'Oro: un percorso tra i sapori della tradizione firmato da tutti gli chef protagonisti, con il servizio vini a cura del Consorzio Cocconato Riviera del Monferrato.

Durante la serata è stato proclamato il vincitore della rassegna. 1° classificato: Chef Caterina Ribaud (Osteria Il Gheub); 2° classificato: Chef Enrico Macchia (Locanda Del



Ponte); 3° classificato: Chef Fabrizio Cavassa (Osteria Bell'e Buono). A pari merito: Chef Alessio Dema (Osteria della Pompa), Chef Camilla Bruna (Locanda Martelletti), Chef Silvano Zurlo (Cannon d'Oro).

La ricetta del Pollo alla Marengo nacque nel 1800, dopo la vittoria di Napoleone sulle colline alessandrine. Fu ideata dal cuoco personale dell'imperatore, Durnand, con ingredienti di fortuna raccolti

sul campo - pollo, pomodori, uova, gamberi di fiume - e poi codificata e portata alla sua forma definitiva dal grande chef della cucina moderna Auguste Escoffier. Il cocconatese Silvestro Cavallito, antenato di Adriano Cavallito, fu uno dei collaboratori di Escoffier.

La serata è stata anche occasione di lancio ufficiale di un'iniziativa destinata a crescere e coinvolgere ristoranti di tutta Italia: la presentazione dell'Accordo di collaborazione solidale tra i Discepoli di Escoffier International - Nazione Italia, il Circolo Buonaparte di Alessandria e l'Unione Giornalisti e Comunicatori Europei, a beneficio della FMRB Fondazione Malattie Renali del Bambino - ETS dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, per la ricerca per la nefrologia pediatrica.

L'accordo istituisce il "Piatto Solidale - Pollo alla Marengo": ogni anno, il 14 giugno, i ristoranti aderenti inseriranno in menù una versione del piatto storico devolvendo 5 euro per ogni porzione venduta alla U.O.C. di Nefrologia, Dialisi e Trapianto del Gaslini. Un gesto semplice che trasforma il piacere della tavola in un piccolo atto di solidarietà.



Monferrato On Stage a Cocconato

Una serata sul mito dei New Trolls

*Ha preso il via
sabato 23 maggio
l'undicesima edizione*

di Monferrato On Stage, la rassegna musicale itinerante ideata e gestita dalla Fondazione MOS. L'iniziativa unisce le eccellenze gastronomiche alla musica, con l'intento di valorizzare il Monferrato e le sue bellezze e di promuovere il senso di appartenenza al territorio.

La prima serata si è tenuta il 23 maggio a Lauriano, per la prima volta nel circuito MOS, con "Storie di Rock'n Roll". Venerdì 12 giugno è stata la volta di Cocconato.

I New Trolls non esistono più come entità unitaria, ma si sono divisi in diverse formazioni guidate dai membri storici. A salire sul palco cocconate-



se è stato il gruppo Il Mito New Trolls formato da Ricky Belloni, Giorgio Usai, Andrea Cervetto e Alex Polifrone.

Lo spettacolo è stato arricchito da "Picture of You - On the road", la mostra interattiva itinerante di Massimo Cotto e Henry Ruggeri, con proiezione durante il live delle opere di Pablo T, maestro dell'astrattismo extrasensoriale.

L'area food è stata gestita dalla Locanda Martelletti supportata dall'Enoteca Regionale dell'Albugnano e dal Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato per la selezione dei vini.

L'edizione Monferrato On Stage 2026 è realizzata con il sostegno del Con-

siglio Regionale del Piemonte, con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Asti, Città metropolitana di Torino e Provincia di Alessandria, in partnership con numerose attività locali tra cui il Consorzio Cocconato - Riviera del Monferrato.

Tappe successive a quella di Cocconato sono: il 20 giugno a Roatto, il 26 e il 27 giugno a Ferrere, il 2 luglio a Ovada, il 10 luglio a San Marzano Oliveto, l'11 luglio a Casalborgone, il 17 e 18 luglio a Cavagnolo, il 26 luglio a Piea, l'8 agosto a Moncalvo, il 21 agosto a Portacomaro, il 28 agosto ad Albugnano e il 29 agosto a Camerano Casasco.

DL

Benefica On The Road

Lo storico mercato torinese fa tappa a Cocconato

Nel quartiere liberty di Cit Turin, si trova lo storico mercato di Piazza Benefica.

Conosciuto con il nome di Martini-Benefica è considerato il "mercato delle firme"; è famoso infatti per l'abbigliamento, soprattutto delle grandi marche, in concorrenza con l'altro mercato della città specializzato in questo

settore, quello della Crocetta.

Grazie all'associazione "Benefica on the road" il mercato è diventato itinerante e domenica 14 giugno ha fatto tappa a Cocconato. Piazza Giordano si è riempita di bancarelle con le migliori marche e firme di abbigliamento, calzature, accessori e articoli per la casa.



dalle Scuole

Un anno scolastico di crescita, collaborazione e innovazione

Di Patrizia Baruffaldi, Dirigente Scolastico

Con la conclusione dell'anno scolastico desidero condividere

con tutta la comunità educante una riflessione sul percorso svolto, ricco di esperienze significative, attività formative e collaborazioni che hanno contribuito a rendere la nostra scuola un luogo vivo e aperto. L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un intenso lavoro didattico e progettuale, accompagnato da una costante attenzione alla documentazione delle attività scolastiche. Raccontare ciò che si realizza quotidianamente nelle aule significa valorizzare l'impegno degli alunni e dei docenti, condividere buone pratiche e costruire memoria educativa. La documentazione delle iniziative, dei laboratori, dei progetti e dei percorsi formativi rappresenta infatti uno strumento fondamentale di trasparenza e partecipazione. A questo proposito abbiamo aperto due canali di divulgazione dove tutta la comunità scolastica può consultare materiali, immagini e approfondimenti relativi alle attività svolte:



Carnevale alla scuola dell'infanzia

- la pagina facebook **Istituto Comprensivo di Castelnuovo Don Bosco, Cocconato, Montiglio M.to**
- Il sito web dedicato <https://www.iccastelnuovodonbosco.it/documentazione-dei-lavori-degli-alunni/>
Password di accesso del sito web: **INSIEME**

la collaborazione con enti ed esperti del territorio, che hanno sostenuto con convinzione il percorso educativo della nostra scuola. Il dialogo costante con le istituzioni, le associazioni e le realtà locali ha permesso di ampliare le opportunità formative offerte agli studenti, promuovendo esperienze di cittadinanza attiva, inclusione e crescita culturale.

Particolarmente significativa è stata

Un sentito ringraziamento va al Comu-

Giornata sicurezza e ambiente



Giornata sicurezza e ambiente - intervento di Chiara Tortia



ne per il sostegno costante e concreto dimostrato nei confronti della scuola e delle sue progettualità. In modo particolare desideriamo esprimere gratitudine alla Sindaca Monica Marello e alla Vicesindaca Annamaria Villa per la vicinanza, l'ascolto e la collaborazione sempre dimostrati.

Un riconoscimento speciale dobbiamo rivolgerlo alle famiglie, che rappresentano il primo e fondamentale luogo dell'educazione degli alunni. La collaborazione educativa tra scuola e famiglia costituisce una condizione essenziale per il successo formativo degli studenti e per la costruzione di un percorso di crescita equilibrato, responsabile e condiviso. Allo stesso modo evidenziamo il prezioso contributo dei componenti del Consiglio d'Istituto nella condivisione delle decisioni organizzative e nella costruzione di un dialogo costruttivo orientato al bene della scuola e degli studenti.

Tra le prospettive di sviluppo che accompagneranno il prossimo anno scolastico assume particolare rilevanza il percorso di approfondimento e formazione sull'intelligenza artificiale applicata al contesto educativo e organizzativo. La scuola sta infatti avviando un lavoro strutturato e consapevole affinché essa rappresenti uno strumento di supporto al lavoro del personale scolastico, mantenendo sempre centrale il valore della dimensione umana nelle relazioni professionali. La scuola ritiene fondamentale accompagnare questo cambiamento con una riflessione etica e pedagogica che metta al centro le persone, la qualità delle relazioni e la responsabilità educativa. In questa prospettiva, il finanziamento appena ottenuto attraverso i fondi PNRR rappresenta un'opportunità strategica per promuovere la formazione del personale scolastico sulle competenze digitali.

Guardando al futuro, la scuola intende inoltre proseguire nel percorso di innovazione educativa attraverso l'implementazione di percorsi dedicati al rafforzamento della lingua inglese, con opportunità di apprendimento sempre più orientate alla dimensione europea e internazionale. Parallelamente, sarà avviato un ulteriore svi-



Giornata sicurezza e ambiente

luppo dei moduli STEAM, con l'intento di promuovere competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e creative attraverso metodologie didattiche innovative, laboratoriali e interdisciplinari.

A livello amministrativo verrà mantenuto il presidio presso la scuola primaria di Cocconato come punto di riferimento fondamentale per la comunità e per l'espletamento delle procedure d'ufficio, garantendo con-

tinuità, efficienza e vicinanza ai cittadini.

La scuola, consapevole che il suo servizio può essere continuamente migliorato, guarda avanti con fiducia, nella convinzione che solo attraverso la collaborazione tra istituzioni, famiglie, personale scolastico e territorio sia possibile costruire un ambiente educativo capace di formare cittadini consapevoli, competenti e aperti al futuro.

*Progetto sui fumetti
Biblioteca civica di Cocconato*



*Festival di filosofia
studenti della scuola secondaria*



dalle Scuole

Numerose le attività al Nido

L'anno educativo 2025/2026 si è concluso!

I bimbi iscritti sono stati 25, nido al completo e con lista d'attesa.

Molta la soddisfazione del personale educativo, dell'amministrazione comunale e della cooperativa "Leone Rosso" che gestisce il nido da settembre 2023.

In questi mesi, i bimbi accompagnati dalle loro educatrici, hanno seguito il progetto "Alla scoperta del mio colore". Il libro di Leo Lionni "Un colore tutto mio", è stato il filo conduttore. Attraverso il camaleonte Leo sono stati affrontati diversi temi: i colori, l'identità personale, l'unicità, le diversità

e l'amicizia.

Nei mesi di gennaio e febbraio il nido ha ospitato "Sara e Nicola" di Asti, per un percorso di yoga e musica: 7 lezioni e una con le famiglie.

In primavera è stata molto preziosa la collaborazione con Erica ed Alice, psicomotriciste de "La casa di Siva" di Asti, attraverso un utilissimo percorso di psicomotricità: 8 lezioni ed una di restituzione con i genitori.

Tra un pochino le educatrici andranno in vacanza a riposare e a settembre saranno pronte ad accogliere "vecchi e nuovi" bambini...nido già al completo per il nuovo anno educativo!

Ricordiamo che la struttura accoglie bimbi dai 3 ai 36 mesi.

Per informazioni ed iscrizioni le educatrici sono sempre disponibili. Grazie per la fiducia e buona estate a tutti!

Contatti utili: nido.cocconato@leone-rosso.eu 334 3627886.

Il personale educativo: Bauducco Jessica, Beveresco Alissa, Mastino Luana, Nale Erika, Venia Anna.



Il personale ausiliario: Macchia Marianna e Veronese Paola.

Coordinamento pedagogico: Maica Salierno.

*"Voglio una scuola che parla ai bambini
come la rondine ai rondinini
che insegna a volare aprendo le ali
e sa che i voli non sono mai uguali.
Voglio una scuola che scavalca muretti
e accoglie disegni che non sono perfetti
che guarda avanti e traccia sentieri
senza scordarsi di quelli di ieri.
Voglio una scuola con dentro il sole
che toglie polvere alle parole
con porte aperte grandi finestre
e bimbi che ridono con le maestre".*



AttivaMente, doposcuola e percorsi creativi

Di Daniela Pitzalis

L'associazione è nota a Cocconato per le sue attività

per i bambini, doposcuola e centro estivo, laboratori creativi e di cucina che si svolgono da alcuni anni. Attiva Mente però è molto di più: in primis per le sue attività che si svolgono anche a Buttigliera, Cortanze, Montechiaro e Ferrere; per la moltitudine di attività dai laboratori di "Cucina dal Mondo", alle feste a tema per i bambini più piccoli a Cortanze, ai percorsi informativi sul turismo etico. Per mettere in atto tutte le azioni l'associazione si è strutturata sempre di più sia qualitativamente che quantitativamente. Infatti oggi è una realtà che nel suo piccolo crea una dozzina di posti di lavoro part time, che ben si adattano allo staff quasi totalmente al femminile, ai giovani universitari e agli adulti over 50; ed è proprio grazie allo staff che permette a tante famiglie di gestire più agilmente gli impegni lavorativi e famigliari, garantendo un ambiente sereno e stimolante per i bambini e giovani.

Tante le sfide che affronta Attiva Mente in questa fase di crescita e cambiamento anche grazie ad un percorso di potenziamento organico finanziato da Fondazione Social; tanti gli obiettivi da raggiungere e tanti gli impegni presi nei confronti dei collaboratori, delle istituzioni, del mondo della scuola e della comunità tutta.

Tra i servizi proposti il doposcuola che si è strutturato per avere due gruppi di cui uno dedicato ai ragazzi delle medie oltre a quello storico delle elementari; l'obiettivo sfidante è quello di supportare e coordinare i ragazzi nella loro evoluzione, soprattutto in quella fase adolescenziale tanto delicata quanto complicata, con la speranza di coinvolgere tanti giovani che rappresentano il futuro della comunità. Non solo compiti e studio quindi ma percorsi creativi, collaborativi, attività di crescita che diventano ancora più belli se condivisi da un grande gruppo! Anche per questo, l'associazione si è impegnata per essere accessibile a tutti grazie a forme diverse di finanziamento che vogliono coinvolgere la comunità di Cocconato e di tutto il territorio in cui gravita e



sul quale impatta. I numeri degli iscritti dell'anno scolastico in corso ne dimostrano il successo!

Durante l'estate tornano i centri estivi a giugno per i più grandi e a luglio per i più piccoli, con educatori e uno staff professionale sotto tanti aspetti, con un programma strutturato e tante attività sul territorio. Diamo continuità al percorso svolto dalla Scuola dell'infanzia e della primaria con le attività estive!

Nell'autunno si terrà in paese la seconda fase del progetto **"Sapori senza confini"** attraverso il cibo che coinvolge Berzano San Pietro e Capriglio, il Sai e la Cooperativa BMA, per il quale è fondamentale la collaborazione con B-Lab di Anna Blasco. Dopo i laboratori di "Cucina dal Mondo" e i percorsi per i piccoli alla scoperta di gusti e sapori tipici ed internazionali, questo progetto vuole coinvolgere la comunità nella condivisione di ricette e piatti convinti che il *cibo* sia uno strumento di inclusione e partecipazione attiva e che sia un modo per recuperare memorie condivise, scambio di saperi, storie e gestualità e quindi legami ed intrecci di tradizioni.

Attiva Mente è un ente no profit fortemente radicato sul territorio, inteso in senso ampio, che mette a disposizione un lavoro ma soprattutto un progetto da condividere, il riconoscimento della comunità e un valore aggiunto difficile da spiegare a parole....l'invito a venire a scoprire le tante attività, è aperto a tutti.



Fumetti in mostra

Di Clara Merlino, consigliere della biblioteca

*C'è un progetto che porto
nel cuore da anni:*

si chiama "Da cosa nasce cosa" ed è la storia di CoccoStorie, una storia che cresce, si trasforma e ogni anno si reinventa. Dal Kamishibai agli albi illustrati, dalle filastrocche alle letture in corso, fino a quest'anno, in cui i fumetti sono entrati a scuola per la prima volta.

E sabato 16 maggio ho visto tutto questo prendere forma sulle griglie della nostra biblioteca.

Allestire la mostra è stato faticoso, lo dico con onestà, ma quando mi sono fermata a guardare le griglie cariche di fumetti colorati, ogni lavoro al suo posto, ogni classe con la sua storia, ho avuto la sensazione che "valesse tutto".

Ogni griglia racconta tre incontri. Ogni fumetto appeso racconta un bambino, un gruppo, una mattina in cui si è scoperto qualcosa insieme. Perché leggere in laboratorio è sempre così: si stabilisce un legame speciale, una complicità sottile e a un certo punto non sei più la volontaria che spiega, sei dentro un mondo "nostro", fatto di personaggi, vignette e storie inventate insieme.

Il giorno dell'inaugurazione è stato un momento che non dimenticherò. La sindaca, la dirigente, la vice sindaca, le insegnanti, le mie colleghe, le ragazze del servizio civile, i genitori e i ragazzi, tutti lì, tutti a scoprire questo. Ed io, in mezzo a loro, emozionata e incredula e felice.

Felice perché una biblioteca non è solo un posto dove si conservano i libri. È un posto dove si incontrano le persone. E quel pomeriggio si è visto, concretamente, cosa può diventare quando una comunità ci crede.

A testimoniare anche il tavolo del rinfresco allestito con i contributi generosi dei negozianti di Cocconato, un gesto concreto di vicinanza che ha reso la festa ancora più nostra.



Accanto il quaderno dei pensieri con la sua copertina di legno e il cuore intagliato: chi entrava poteva lasciare un'emozione, una parola. Le parole della dirigente scritte lì dentro le porterò con me a lungo. E poi la Grammatica del Fumetto con le sue carte plastificate che raccontano con semplicità la parte didattica del progetto e diventano strumento di gioco, lì visibili a tutti.

E su un tavolino, tutti i fumetti che ci hanno accompagnato in questo viaggio: la Pimpa, Gaetano e Zolletta, Maya e Pioppo, Imbattibile, Athleticon, Sveva e i sette poteri del latte. Libri che sembravano semplici e che invece ci hanno insegnato tantissimo, perché i fumetti sanno fare questo: raccontare il mondo con leggerezza e lasciarti qualcosa dentro.

Ma la mostra non è finita. In queste due settimane le classi verranno a visitarla e sarà un'esperienza diversa e preziosa. I bambini ritroveranno il loro fumetto, lo mostreranno ai compagni, scopriranno il lavoro degli altri. Ogni griglia diventerà un racconto da ascoltare, una storia da riconoscere.

E presto, grazie a un contributo molto consistente, la nostra biblioteca si arricchirà di tanti nuovi libri, fumetti e graphic novel che aspettavano di entrare e che finalmente troveranno il loro posto.

"Da cosa nasce cosa", anche stavolta è andata così...

I ragazzi, i libri e la gioia di stare insieme.



Leggere con bambini e ragazzi

Di Clara Merlino, consigliere della biblioteca

*C'è un momento,
nei laboratori con i bambini
e con i ragazzi,*

in cui succede qualcosa di speciale, lo vedi da come ti seguono e allora non stai più spiegando, ma stai scoprendo insieme a loro...

E questo è stato quello che ha animato i nostri incontri, che hanno accolto bambini e ragazzi delle scuole di Cocconato, dalla scuola dell'infanzia alla prima media. È stato un percorso ambizioso, nuovo anche per noi: il fumetto è un linguaggio che la nostra biblioteca conosceva poco e che abbiamo imparato ad amare.

Ho studiato, mi sono aggiornata, poi insieme ad Adriana, Rosa Lia, Patrizia e Chiara abbiamo preparato e messo a punto ogni incontro.

Ma il vero regalo è stato stare con loro, vederli a gruppi all'opera, curiosi, creativi, entusiasti e alla fine tenere in mano i fumetti che avevano creato. Quei piccoli capolavori fatti di matita, immaginazione e coraggio.

Sabato 16 maggio li abbiamo esposti alla Biblioteca Civica Eugenio Rocca. La sindaca è venuta con i suoi due bambini. La dirigente ha potuto vedere da vicino quello che facciamo. La vice sindaca, che sostiene con convinzione il servizio



civile, era lì. I negozianti di Cocconato hanno reso possibile il rinfresco. È stato un pomeriggio in cui si è sentito, concretamente, che un paese può fare comunità attorno ai suoi ragazzi e ai suoi libri.

Un grazie di cuore alle insegnanti, preziose collaboratrici fin dal primo giorno. E alle mie straordinarie colleghe Adriana e Rosa Lia e alle ragazze del servizio civile Patrizia e Chiara: senza di loro non ce l'avrei fatta.

Ma il percorso non finisce qui.

Il 28 maggio ci aspetta l'incontro di continuità con le classi di quinta elementare e prima media, la prima volta in assoluto che CoccoStorie riunisce insieme due classi su un cammino comune. Al centro c'è Athleticon, un fumetto che racconta l'amicizia, lo sport, i sogni e c'è un progetto speciale in collaborazione con la

Centrale del Latte di Torino e con l'atleta Sveva Gerevini, primatista italiana nell'epithlon, che guida i ragazzi alla scoperta di una sana alimentazione. La merenda finale sarà offerta dalla Centrale del Latte.

Perché i libri, a volte, aprono porte che non ti aspettavi e allora capisci davvero cosa significa: **i ragazzi, i libri e la gioia di stare insieme.**



Delegazione giapponese in visita a Cocconato

Un viaggio studio organizzato da Slow Food

Cocconato sempre più internazionale. Una delegazione di giapponesi, alla scoperta del territorio patrimonio Unesco delle Langhe, Roero e Monferrato, è stata in visita a Cocconato nei giorni di lunedì 16 e martedì 17 febbraio.

Il gruppo proveniente da Nagano partecipava ad un viaggio-studio organizzato da Slow Food. Una ventina di persone, per la maggior parte imprenditori, erano molto interessate a scoprire direttamente sul campo il modo in cui cibo, agricoltura, comunità e lavoro si intrecciano tra loro, per trarre spunti da riportare in Giappone e da applicare nelle loro realtà locali.

Il loro programma prevedeva l'arrivo a Roma, poi il trasferimento a Torino per una visita al centro storico e ad Eataly, poi la partenza alla volta dell'astigiano. A Cocconato hanno avuto modo di conoscere e toccare con mano il progetto del Villaggio Diffuso di Alberto Marchetti. Luigi Dezzani, presidente del Consorzio Cocconato Riviera del Monferrato, ha presentato le attività locali e le specialità enogastronomiche tipiche del territorio.



Nella giornata di martedì hanno fatto un tour accompagnati da Mario Averone che ha mostrato loro il centro storico, le chiese, il Palazzo Comunale, la torre, Palazzo Gromo e ha raccontato la storia di Cocconato dalle origini ai tempi moderni. Dopo la degustazione del gelato di Marchetti, hanno proseguito per la cittadina di Bra, tappa successiva del loro viaggio.

Daniela Laganà

Il castello attraverso lo specchio

Uno scatto di Massimo Patella per il concorso fotografico di Montiglio

Massimo Patella, cocconatese residente a Tuffo, fotografo per passione, è arrivato 2° al concorso fotografico "Montiglio Monferrato: le nostre case,

le nostre colline".

Alla sua seconda edizione, il concorso è stato organizzato in occasione di Golosaria dalla Pro Loco di Montiglio con il patrocinio del Comune.

170 i partecipanti intenti a raccontare gli scorci, le vie, le piazze dei borghi del territorio di Montiglio, con focus sull'abitato e sui particolari architettonici, come da regolamento. Il concorso era rivolto a fotografi non professionisti. Le immagini erano frutto esclusivamente della loro creatività e della loro bravura: non erano infatti ammesse foto modificate a computer o realizzate tramite l'intelligenza artificiale. La giuria era composta da due fotografi professionisti e da un rappresentante della Pro Loco.

Anche nella prima edizione Massi-



mo Patella si è classificato al secondo posto.

I primi tre classificati hanno vinto soggiorni o pranzi presso le strutture ricettive di Montiglio. In particolare, Massimo ha vinto un pranzo o cena per due presso la pizzeria/ristorante 'L Munfrà. E' possibile apprezzare alcuni dei suoi scatti sul gruppo facebook Cocconato & Dintorni dove ogni tanto pubblica, e su Il Ponte: è lui l'autore delle tre ultime copertine di questo giornale.

Daniela Laganà



Un mondo che si apre, un'evoluzione differente rispetto agli altri anni

Mostra bipersonale per Lara Valentino con Cristiano Sandonà

*Sta riscuotendo un buon successo
"Metamorfosi dell'anima",*

mostra bipersonale di Lara Valentino insieme a Cristiano Sandonà presso la galleria torinese AD Maiora Art. Un mondo che si apre, fatto di luce, di espansione, che si intreccia con i loro percorsi di vita. I due artisti hanno stili diversi, ma un'idea comune: l'arte intesa come espressione del sentire.

Cristiano Sandonà è un artista materico contemporaneo già affermato. Nelle sue opere utilizza cristalli, gesso, argilla. La mostra è curata dallo storico critico d'arte Federico Ottolini. Al vernissage del 1 giugno hanno partecipato la scrittrice Cristina Lora e la poetessa Marina Doria.

"A differenza dei pittori figurativi del passato che avevano l'esigenza di rappresentare paesaggi, ambientazioni reali – ha detto la pittrice cocconatese –, noi con le nostre tecnologie possiamo riprodurre la realtà con un cellulare o una macchina fotografica. Al giorno d'oggi le necessità sono altre: dobbiamo rendere visibile l'invisibile sulla tela. E' l'emozione che si deve rispecchiare nelle opere. Dobbiamo trasmettere una profondità che lascia un segno."

Cristiano Sandonà ha definito la mostra "Un momento di incontro, riflessione ed emozione, dove materia, luce e spiritualità dialogano attraverso opere capaci di raccontare trasformazioni interiori, fragilità e rinascita".

La mostra si conclude il 30 giugno. E' aperta tutti i giorni dalle 15.00 alle 19.00 tranne il lunedì.

Il 29 maggio scorso Lara ha partecipato ad Asti alla giornata di solidarietà "Un quadro per l'Uniceff" regalando due opere il cui ricavato della vendita sarà utilizzato per contrastare la malnutrizione in Africa.

Daniela Laganà



Spazio Artemide, una call per artisti emergenti

Di Ornella Manfron

La Primavera è arrivata... e con lei anche il desiderio di trasformare il nostro spazio condiviso in qualcosa che ci assomigliasse davvero: vivo, accogliente, autentico.

Con entusiasmo, visione e tanta collaborazione, abbiamo dato nuova anima a questo luogo attraverso un lavoro fatto a otto mani, dove ogni scelta è nata dal confronto, dall'ascolto reciproco e dall'amicizia che ci lega.

Abbiamo iniziato dal rinnovare gli ambienti: nuovi colori, luci più calde, dettagli capaci di creare un'atmosfera intima e luminosa. Abbiamo recuperato materiali e arredi dimenticati, restituendo loro una nuova identità. Ogni angolo è stato pensato per raccontare qualcosa, per invitare chi entra a fermarsi, osservare, respirare bellezza e sentirsi parte di un piccolo mondo creativo.

Abbiamo progettato uno spazio flessibile, capace di accogliere esposizioni, incontri, piccoli eventi e momenti di condivisione. Non volevamo creare soltanto una galleria, ma un luogo vivo di relazione, dove arte e persone possano incontrarsi in modo spontaneo e naturale.



Ognuna di noi ha portato la propria sensibilità: la scelta dei materiali naturali, la cura dei dettagli tessili, la disposizione delle ceramiche, i piccoli allestimenti che dialogano con i gioielli e la pittura. Ogni elemento contribuisce a costruire un'identità comune, pur mantenendo intatta l'unicità di ciascuna artista.

Da questo desiderio condiviso è nata Artemide Gallery: uno spazio espositivo indipendente creato dal Comitato spontaneo Artemide per la promozione dell'arte nel borgo di Cocconato, dedicato alla valorizzazione artistica del territorio e alla diffusione di un'arte accessibile, vicina alle persone, quotidiana.

Vogliamo che questo spazio diventi un luogo di ispirazione, accoglienza e scambio, aperto ad artisti, amici e a chiunque abbia curiosità e voglia di entrare. Un luogo dove le idee possano incontrarsi, crescere e trasformarsi in

esperienze condivise.

Ed è proprio con questo spirito che nasce "Spazio ARTEMIDE", una call dedicata agli artisti emergenti e indipendenti, pensata per dare voce a nuove sensibilità creative e offrire occasioni concrete di esposizione.

Un artista al mese con esposizione gratuita.

Apertura call: 25 aprile 2026.

Nessuna scadenza: selezione continua, a insindacabile giudizio dello Staff Artemide Gallery.

- Aperta a tutte le età e provenienze, purché residenti in Italia
- Preferenza per artisti del Piemonte
- Tecnica libera
- Opere di piccole e medie dimensioni
- Massimo 3 opere per artista

Periodo espositivo 2026: da giugno a ottobre

L'iniziativa riprenderà da aprile 2027, poiché la galleria resterà chiusa durante i mesi invernali.

È un progetto in continua evoluzione, fatto di idee che crescono giorno dopo giorno. E forse è proprio questo il suo aspetto più bello: la costruzione lenta e sincera di un luogo che parla di noi, ma soprattutto di comunità, collaborazione e amore per la creatività.



Il Giunco di Ornella

Di Lucia Attolico

È l'11 aprile e qui a Cocconato le strade del centro si sono riempite di nuovi occhi

dalle pupille fluttuanti, alla ricerca di quegli oggetti di vicina e lontana memoria esibiti sui banchi del mercatino presente mensilmente nel nostro paese. Il sabato del mercatino è un appuntamento fisso al quale partecipa tanta gente alla ricerca dell'oggetto particolare e, nel contempo, esplora il paese tuffandosi nelle vie, a volte impervie, dal fascino medievale.

Strade che, un po' come i residenti, alternano salite e discese, scorci mozzafiato e passi più faticosi. Cocconato è un piccolo centro, ma ha qualcosa di sorprendentemente maestoso: forse perché ti costringe a rallentare, a guardarti intorno, a fare anche un po' di fatica senza sentirne il peso. E credo che chi vive qui finisca per assomigliare un po' a questo luogo: genuino, resistente, silenziosamente forte, abituato alle pendenze della vita e, invece che lamentarsene, capace di gioirne.

È come se i Cocconatesi ereditassero dal paese stesso questo spirito che rende ancora più vivi i momenti di gioia condivisa, soprattutto tra la primavera e l'estate, quando il centro si riempie di eventi, incontri, colori e serate in grado di trasformare ogni piazza e ogni via in un piccolo luogo di festa e le persone tornano a stare insieme con semplicità e piacere.

Ed è proprio così che avvengono gli incontri speciali.

Che Ornella sia una donna singolare lo si comprende immediatamente; che abbia navigato le onde della vita e infine raggiunto la riva gocciolante d'acqua e sudore ma salva, lo si intuisce appena le si stringe la mano. Con queste sensazioni ho voluto assistere alla presentazione del suo libro, *Il mio giunco*. E ne sono rimasta colpita.

Poco prima che la scrittrice comincias-

se a raccontarsi attraverso la sua opera, l'atmosfera si era già impregnata di colore grazie ai tanti sostenitori intervenuti per accompagnarla in questo momento così unico ed emozionante. Intanto Ornella firmava le copie, commossa e allo stesso tempo, entusiasta.

Monica Marelli ha aperto la presentazione ricordando come Ornella, già da diversi anni, abbia scelto di percorrere la strada dell'arte, portando la propria creatività nel cuore del paese e dimostrando, con il suo esempio, quanto si possa vivere bene in questa splendida realtà che è Cocconato.

E poi è toccato a lei, Ornella. In piedi davanti più che ad un pubblico, ai suoi affetti e sostenitori; ha iniziato quasi scusandosi per l'emozione che le affievoliva la voce.

"Il mio giunco" non è nato con l'idea di diventare un libro, era piuttosto un raccoglitore di appunti pensieri e ricordi per fermare qualcosa che stava passando.



Ornella ha vissuto fra radici e cambiamenti: dal Veneto al Piemonte dalla campagna alla città e poi ancora il ritorno alla campagna, fino a questo luogo diventato finalmente "casa". Ad un certo punto ha sentito il bisogno di raccogliere tutto, quasi per non perdere il senso delle cose semplici: i gesti quotidiani, la natura, i passaggi della vita, le emozioni di cui spesso è



difficile parlare e che si affidano più volentieri al silenzio.

"Questo libro è fatto di tante anime: i ricordi profondi che mi hanno costruita; i racconti della mia vita tra i fiori, le stagioni, i silenzi".

Nel libro anche le ricette sono un modo per prendersi cura non soltanto di se stessa ma anche delle persone che visitano il suo giunco.

I racconti dell'infanzia, poi, avvicinano l'autrice a chi legge, ed il lettore viene proiettato indietro nel tempo dentro la propria storia personale, a quel preciso momento in cui ciascuno si accorge di crescere e di cambiare.

E poi ancora la natura, raccontata nella sua semplicità, nella quale Ornella ha ritrovato equilibrio e senso della vita.

"Scrivere questo libro è stato come tessere un filo fatto di memoria di esperienze e di presenza. Con questo libro apro una finestra sulla mia vita, sui miei ricordi, sulle piccole cose che mi hanno resa quella che sono. Oggi condividerlo con voi è come aprire la porta di casa e anche del cuore".

Infine, ha concluso la sua intensa presentazione ringraziando il marito per la presenza e il sostegno "che hanno reso possibile questo percorso".

E qualcuno dal pubblico, a voce alta, ne sottolinea il suo valore *aggiunco*.



dal Circolo di Tuffo

di Valentina Chiarle

Cambio del direttivo, riconfermato Gianfranco Moiso presidente

L'anno 2026 per il Circolo di Tuffo si è aperto con il consueto pranzo dei soci che ha visto un notevole numero di adesioni l'ultima domenica di gennaio.

Si è proseguito con le attività della tradizione sabato 7 marzo con la cena degli agnolotti; ideata molti anni fa da Don Ernesto Pogliano, la preparazione degli agnolotti è un appuntamento che si è sempre mantenuto vivo nel tempo. In questa occasione è stata avviata una raccolta fondi per acquistare un defibrillatore che rimarrà disponibile per tutta la popolazione, sarà infatti collocato in una bacheca dedicata all'esterno della struttura.

Sempre nel mese di marzo, la sede del Circolo ha ospitato la festa di Carnevale del Borgo Tuffo. Il Borgo ha infatti coinvolto bambini e ragazzi in una giornata dedicata all'infanzia con l'esibizione di un gruppo teatrale di burattini.

Domenica 29 marzo, in sede di annuale assemblea dei soci, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo per scadenza del precedente, in carica sino a marzo 2026. Si riconferma Presidente Gianfranco Moiso, poi il Vice Presidente Lorenzo Ricci, il Segretario Giuseppe Striglia e il Tesoriere Luisa Giaccardi. I consiglieri che vanno a costituire l'intero consiglio direttivo oltre alle suddette cariche sono Roberto Moiso, Gabriele Giachino, Daniele Negro, Luigi Perotto, Claudio Ardito, Pietro Crema.



Nel corso dell'anno verranno organizzate serate a tema dedicate ai soci, con giochi da tavolo e calcetto e con menù dedicato come la serata pizza e la serata hamburger e patatine; tutto questo grazie alla disponibilità e l'impegno di Lorenzo Ricci, Lorenzo Perotto, Daniele Negro e Renza Genevro.

Anche quest'anno il Circolo di Tuffo ha trovato le forze per organizzare la Festa Patronale dedicata alla Madonna del Carmine che si svolgerà dal 10 al 12 luglio e terminerà il martedì successivo con la consueta processione in fiaccolata. Ogni sera i piatti protagonisti dello stand gastronomico saranno

la porchetta allo spiedo, birre artigianali e cocktail oltre ad altre specialità del territorio.

Il Circolo ricorda a tutti che presso l'area antistante la sede è attiva e fruibile l'aula di educazione all'aperto dedicata a Daniel Lattanzio. Uno spazio inaugurato in occasione della festa degli 80 anni del Circolo e creato per bambini e ragazzi. Lo spazio è liberamente accessibile ed è possibile osservare la natura, coltivare piccoli orti collettivi e sperimentare le mutazioni dell'ambiente bosco utilizzando il materiale didattico presente. L'aula si ispira alla teoria di Fibonacci ponendo al centro la pedagogia della natura. Quest'anno avremo modo di osservare se il melograno piantumato dalle giovani generazioni il giorno dell'inaugurazione donerà fiori e frutti.

Dal gusto alla solidarietà: il Consorzio Riviera del Monferrato negli ultimi mesi

Torniamo ad aggiornarvi sulle vicende del nostro Consorzio, dall'ultimo scorcio del 2025 che ci ha visti protagonisti oltre confine e in casa, al 2026 che si è aperto con nuove iniziative.

Negli ultimi mesi le principali novità sono state la prima uscita internazionale che ci ha permesso di portare il nome di Cocconato all'**Italian Wine & Food Experience** di Vienna proprio nelle giornate del Palio 2025 e gli eventi di primavera che hanno animato il nostro borgo, tra cui la seconda edizione di **Cocco...Wine Stories** del 1° maggio e l'attesissimo ritorno della rassegna **A tavola con il re dei cuochi** la cui serata finale si è tenuta l'11 giugno.



mavera 2026 è stata Cocco...Wine Stories, un evento che abbiamo fortemente voluto per raccontare le novità e le particolarità del mondo enogastronomico con un focus sui giovani produttori (con uno sguardo all'imprenditoria femminile), i vitigni resistenti e la viticoltura sostenibile, i vini "No legno", il mondo degli orange wine e il Nebbiolo. Dopo il successo della prima edizione del 1° maggio 2025, anche quest'anno il cen-

tro storico si è animato con degustazioni, talk e masterclass. L'affluenza è stata ottima, con molti enoturisti provenienti anche da fuori regione.

COCCO...WINE 2025: LA VENTIQUATTRESIMA EDIZIONE

Dal 5 al 7 settembre 2025 il consolidato appuntamento con Cocco...Wine non ha deluso le aspettative rivelandosi una delle edizioni più partecipate. La manifestazione, organizzata dal nostro Consorzio insieme al Comune e all'associazione Go Wine, ha richiamato infatti migliaia di appassionati. Due gli ospiti d'onore che hanno presenziato all'evento: Emanuele Filiberto di Savoia e Giuseppe Calabrese detto "Peppone". Il programma è stato ricco e variegato: l'anteprima al ristorante Cannon d'Oro con il "Salotto di Cocco...Wine"; i banchi d'assaggio lungo via Roma che hanno visto protagoniste le cantine di Cocconato, insieme a produttori dell'Alta Langa e della Sardegna. Non sono mancati gli stand gastronomici con miele, salumi, nocciole... a testimonianza che il nostro Consorzio non è solo vino, ma anche food e accoglienza.

L'ITALIAN WINE & FOOD EXPERIENCE DI VIENNA: UN DEBUTTO INTERNAZIONALE

Il 27 e 28 settembre 2025, la suggestiva Marx Halle di Vienna si è trasformata in un crocevia di eccellenze enologiche e gastronomiche con oltre 50 produttori selezionati da tutto il territorio nazionale. Abbiamo avuto l'opportunità di portare a Vienna le etichette di Cantina Nicola, Poggio Ridente, Benefizio di Cocconito e Marové, nonché le eccellenze gastronomiche di Apicoltura Beeo, Salumificio Ferrero e Fratelli Rocca incontrando un pubblico di appassionati, importatori e giornalisti esteri. L'atmosfera, raccontata anche dalla stampa austriaca, è stata quella di un "vivace dialogo del gusto" tra Italia e Austria.

COCCO...WINE STORIES: CONSOLIDATO L'APPUNTAMENTO DEL 1° MAGGIO

La principale manifestazione del Consorzio in questa pri-

A TAVOLA CON IL RE DEI CUOCHI: LA GRANDE FINALE DELL'11 GIUGNO

Il clou delle attività primaverili è naturalmente la rassegna gastronomica "A tavola con il re dei cuochi" organizzata dal Consorzio con l'associazione Discepoli di Escoffier, giunta alla sua seconda edizione e ispirata al grande Auguste Escoffier e al suo collaboratore cocconatese Silvestro Cavallito. Per tutto marzo e aprile, sei ristoranti del territorio si sono sfidati nelle loro versioni del Pollo alla Marengo piatto che nacque il 14 giugno 1800, quando il cuoco di Napoleone, dopo la vittoria sui colli alessandrini, preparò un pasto con gli ingredienti trovati sul campo: pollo, pomodori, funghi, uova e gamberi di fiume. I commensali, affiancati dagli chef giudici dell'associazione Discepoli di Escoffier, hanno decretato i vincitori. L'11 giugno con una cena di gala in Piazza Cavour si è chiusa la rassegna con un menu che omaggia la tradizione piemontese e cocconatese. Il servizio vini è stato curato dal Consorzio. Durante la serata benefica sono stati raccolti fondi a favore della Fondazione Malattie Renali del Bambino dell'Istituto Gaslini di Genova, i ristoranti aderenti infatti hanno devoluto 5 euro per ogni porzione venduta alla ricerca.

COCCO...WINE 2026: ALCUNE ANTICIPAZIONI

Cresce l'attesa per la prossima edizione di Cocco...Wine che si terrà come al solito durante il primo fine settimana di settembre. Una grande novità sarà l'arrivo nella stazione di Cocconato dello storico treno con carrozza centoporte, che permetterà di raggiungere la manifestazione nella giornata di domenica a bordo di un mezzo della prima metà del secolo scorso all'interno del progetto Locomonferrato.

Vi aspettiamo numerosi alle nostre iniziative e vi invitiamo a visitare la sede del Consorzio (sabato 9-12/15-18 e domenica 11-17) per scoprire i prodotti dei nostri soci.

L'antico lazzaretto di Cocconato

Di Gianfranco Porrà

*Pochi mesi indietro è comparso
su un giornale locale un articolo*

sul recupero e la valorizzazione dell'area del bricco Gattone dove un tempo sorgeva un lazzaretto: articolo a firma di Franco Zampicinini, che ringrazio, anche se mi ha un po' sorpreso per avermi citato come il promotore dell'iniziativa del suo recupero.

Penso sia corretto raccontare come "la cosa" è cominciata: è stato Mario Averone a interessarsene ed a proporre un possibile recupero, mi ha raccontato che il Rocca nel suo libro su Cocconato del 1912 riportava notizie provenienti da documenti dell'Archivio Comunale e che era da lì che occorreva partire per ricostruirne la storia e pensare ad un possibile recupero per fini documentaristici, per "non dimenticare" un pezzo della storia del nostro paese.

Mi sono procurato il consenso di Monica Marelli Sindaco ed ho cominciato le ricerche partendo dall'elenco dei documenti in archivio: da notare che quelli relativi al periodo interessato, denominati "ordinati", sono i documenti più antichi che sono presenti; trovati questi, rilegati con cura, occorreva ritrovare le notizie relative al lazzaretto ed alle vicende ad esso legate.

Mario ha contattato un esperto storico e ci siamo dati appuntamento in Comune; presentato il plico si presentava l'arduo compito di ritrovare quanto interessava: ho fatto presente che il testo era scritto con calligrafia dell'epoca, ma si sarebbe dovuto partire dalle prime pagine sino al ritrovamento delle notizie, impresa

non sovrumana certamente, ma di sicuro dispendiosa come tempistica.

A questo punto il colpo di scena, mentre elencavo le difficoltà presenti ho aperto a caso il volume e....miracolo, era la pagina giusta dove si parlava del lazzaretto, ci siamo guardati con stupore e lo storico ha cominciato a decifrarne il contenuto: una buona partenza, non c'è che dire, questa si chiama sincronicità, quando le cose succedono non per caso (il caso mai esiste!), ma nel posto e nel momento giusto....chi mi conosce sa che di questi accadimenti mi interesso con assiduità. In poche parole sarebbe "sufficiente" desiderare una cosa per fare in modo che essa si manifesti, ovviamente con alcune regole che per chi ha piacere....racconterò.

Passo successivo è stato creare il gruppo di persone per il progetto di un possibile recupero. Come si usa ci siamo ritrovati seduti, con le "gambe sotto il tavolo" e fra un boccone ed un sorso di vino è partito il treno dell'avventura con sopralluoghi per individuare la posizione, lo stato dei luoghi e per cominciare a sognare muovendo gambe e mani: è un intrigo di vegetazione che è cresciuta nel tempo rendendo oltremodo difficoltoso raggiungere il sito, sino alle strutture e manufatti ancora presenti come il pilone votivo.

Occorrerà in primis procedere ad una pulizia della via di accesso all'area, rimuovere quanto il suo l'abbandono ha causato, poi recuperare preesistenze e testimonianze: inutile dire che chi avesse tempo, voglia e coraggio per partecipare è il benvenuto, naturalmente dopo ogni intervento... un buon bicchiere non guasta!!!

AMBULANZA VETERINARIA

Associazione Deodara per l'ambiente O.D.V.
Calliano Monferrato

OPERATIVA SU TUTTO IL TERRITORIO DI ASTI

Servizio di emergenza per animali domestici
e trasporto in clinica su appuntamento

Soccorso animali selvatici in difficoltà
e trasporto presso le cliniche di competenza



Numero di emergenza: 366 9650771

Sempre con noi Paolo Tortia

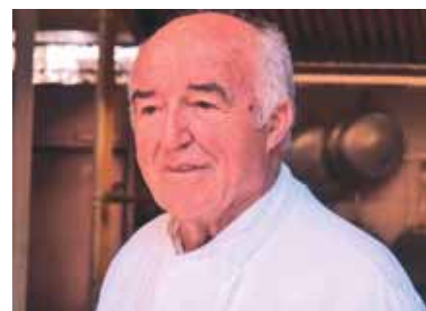
Grande commozione in paese per la scomparsa di Paolo Tortia, 90 anni. Nel 1955 aveva rilevato dai fratelli Ernesto e Giovanni Petrino, insieme alla moglie Franca, il Cannon d'Oro, storico albergo e ristorante che si affaccia sulla centrale piazza Cavour.

Paolo, chef autodidatta, aveva acquisito dai vari grandi cuochi che si sono succeduti nei ristoranti di Cocconato i segreti delle ricette tradizionali oltreché la passione per la cucina. Fino a quando la salute glielo ha consentito, è stato quotidianamente presente nel

suo locale a coordinare le attività.

Oggi il ristorante è nelle mani dei figli Maria Grazia e Guido oltre al genero Silvano e ai tanti affezionati collabori che continuano a ricevere con cordialità, semplicità e professionalità, turisti sia italiani che stranieri.

Il Cannon d'Oro fu fondato nella prima metà del 1800 come locanda di ristoro per forestieri di passaggio ai quali offriva tipici piatti monferrini. Nei primi anni del Novecento il ristorante, grazie al prestigio acquisito, venne frequentato anche dal Principe Umberto di Savoia.



Ancora oggi si può pranzare nella "saletta del Principe" e nella "sala reale" situate al primo piano che conservano il fascino dell'antico Piemonte. Numerosissimi i messaggi di cordoglio pervenuti alla famiglia dai tanti frequentatori del ristorante.

Franco Zampicini

Addio ad Arrigo Cigna, uno dei padri fondatori della speleologia moderna

E' mancanto a inizio marzo nella sua abitazione, lo storico palazzo Bottino in frazione Tuffo, il prof. Arrigo Cigna, 93 anni, speleologo e scienziato che ha segnato la storia della speleologia italiana e internazionale. Il suo approccio rigoroso e interdisciplinare allo studio delle grotte e dei fenomeni carsici lo ha reso un punto di riferimento per generazioni di ricercatori e speleologi.

La carriera speleologica di Cigna iniziò alla fine degli anni Quaranta a Milano, dove mosse i primi passi nelle grotte lombarde. La sua formazione da fisico lo portò a sviluppare un approccio scientifico alle esplorazioni sotterranee. Fu tra i pionieri della meteorologia ipogea, la disciplina che studia i fenomeni atmosferici all'interno delle grotte. I suoi lavori sulle concentrazioni di radon nelle cavità italiane e sugli aspetti climatici dell'ambiente sotterraneo sono considerati fondamentali nella letteratura speleologica internazionale. Arrigo Cigna è stato presidente della Società Speleologica Italiana e dal 1973 a 1981 dell'Unione Internazionale di Speleologia. È stato docente universitario



L'attività scientifica di Cigna ha spaziato dalla meteorologia ipogea alla protezione ambientale delle grotte turistiche. Ha continuato fino agli ultimi anni a produrre studi e linee guida per la gestione delle cavità sotterranee. Ha studiato a fondo i fenomeni legati al radon nelle grotte italiane, pubblicando numerosi lavori scientifici a partire dagli anni Ottanta. Le sue ricerche sulle sorgenti d'aria fredda, sulla meteorologia sotterranea e sulla protezione del patrimonio carsico sono ancora oggi alla

base degli studi condotti in ambito speleologico.

Nel 2023 ha donato alla Società Speleologica Italiana la sua vasta biblioteca personale. Si tratta di un patrimonio di grande valore scientifico e culturale, accumulato in decenni di studio e ricerca.

Con la scomparsa di Arrigo Cigna la speleologia perde uno dei suoi padri fondatori nell'era moderna.

Cittadino onorario di Casalborgone, era membro dell'Abbadia e socio fondatore dell'associazione Trebea.

Franco Zampicini

L'ultimo saluto a Franco Corsino

Il paese ha dato l'ultimo commosso saluto a Franco Corsino, 78 anni. Figlio di Guido, storico proprietario del ristorante Regina, dopo aver lavorato in gioventù nel locale di famiglia, per molti anni ha gestito con il fratello Renato e le rispettive mogli la rinomata pasticceria Ghigo, in via Po a Torino. Legato a Cocconato, alla sua storia e

a quella di tanti cocconatesi di ieri, nei primi anni del Palio degli Asini aveva fondato con Bruno Mezzo, Renzo Carbonero e Ugo Vaira il borgo Cortile. Gentile, garbato e sempre con il sorriso era per tutti gli amici "Franchin". Lascia la moglie Luisella, le figlie Laura e Marina e gli adoratissimi nipotini Umberto e Raniero.

F.Z.



Tra Api, Miti e Scienza

Di Francesco Collura

In un contesto attuale dove l'accesso alle informazioni è alla portata di tutti, ci si scontra con il paradosso dell'infobesity, ossia la contrapposizione tra quantità e qualità di informazioni disponibili.

Scopo di questo articolo è per quanto possibile fare chiarezza su alcune "verità" che sicuramente hanno un qualche fondamento ma che molto spesso vanno oltre le prove.

1) Albert Einstein

Quante volte mi è stato detto: hai sentito? Einstein ha detto che **se le api spariscono, all'umanità restano solamente tre anni di vita**. Una frase potente, capace di far riflettere. Attribuendola ad Albert Einstein la rende ancora più autorevole e credibile. Ma è davvero così?

Prima di tutto non esistono prove che Einstein abbia mai pronunciato una frase del genere. Compare in forma scritta solamente molti anni dopo la sua morte. L'ipotesi più affermata è che probabilmente si tratta di una leggenda metropolitana. Gira anche l'ipotesi che sia stato un ricercatore francese a coniare la frase, e che per renderla più credibile l'abbia attribuita ad Einstein ma di questo non ne ho conferma.

Questo però non vuol dire che non ci sia un fondamento di verità, anzi parte da una verità scientifica reale, ma la semplifica e la distorce fino a renderla fuorviante. Andiamo a vedere il vero significato di questa frase.

Gli impollinatori di cui anche le api sono **fondamentali per l'agricoltura**: circa il **75% delle colture agrarie dipende in larga parte dell'impollinazione animale. Parliamo di frutta, ortaggi, semi, frutta secca... cioè gran parte della varietà che troviamo quotidianamente sulle nostre tavole.**

Attenzione, questo però non significa che il 75% del cibo scomparirebbe: le colture di base cereali come grano, riso, mais sono piante **Anemofile** sono impollinate dal vento oltre che dai pronubi.

Le principali fonti caloriche globali come grano, riso e mais



non dipendono dalle api, perché sono impollinate dal vento.

Cosa succederebbe davvero senza api?

Se le api (e più in generale gli impollinatori) sparissero, l'umanità **non si estinguerebbe in tre anni**.

Succederebbe però qualcosa di molto serio: una drastica riduzione della **varietà alimentare**, meno disponibilità di **vitamine e micronutrienti**, diete più povere e squilibrate, aumento dei costi di produzione agricola, maggiore fragilità dei sistemi alimentari. In altre parole: sopravvivremmo, ma **molto peggio**.

Perché questa frase ha avuto così successo?

Perché funziona. È semplice, immediata, drammatica. In poche parole, riesce a trasmettere un concetto complesso: le api sono importanti. Ma nella comunicazione ambientale c'è un rischio, quando si esagera, si perde credibilità. E oggi più che mai, parlare di ambiente richiede competenza, credibilità oltre che capacità comunicativa.

Il vero messaggio da portare a casa:

Le api non sono l'unico ingranaggio del sistema naturale, ma sono uno degli indicatori più sensibili del suo stato di salute.

Proteggere le api significa: proteggere la biodiversità, proteggere l'agricoltura, proteggere noi stessi, la nostra salute e la qualità della vita.

Non abbiamo tre anni di vita senza di loro. Ma abbiamo sicuramente **meno futuro**.



2) Ma è vero che il cucchiaino di acciaio rovina il miele?

È uno di quei consigli che molti di noi hanno sentito almeno una volta, spesso tramandato da nonni o genitori. Ma è davvero fondato, oppure è un altro mito da sfatare?

Se stai usando un normale cucchiaino in **acciaio inox**, puoi stare tranquillo: **non altera il miele in alcun modo**. L'acciaio inox è un materiale stabile, progettato proprio per il contatto con gli alimenti. Non reagisce con l'acidità del miele e non rilascia sostanze.



Da dove nasce allora questa credenza?

Come spesso accade, il mito ha un fondo di verità... ma nel passato.

Un tempo i cucchiaini non erano in acciaio inox. Si utilizzavano materiali come: alluminio, rame, leghe metalliche meno stabili.

Il miele è un alimento naturalmente acido (pH tra 3,5 e 4,5). A contatto con metalli "reattivi", potevano verificarsi: fenomeni di ossidazione, alterazioni del sapore, possibili contaminazioni. In quel contesto, il consiglio aveva senso.

Cosa succede davvero oggi?

Con i materiali moderni: acciaio inox, vetro, plastica alimentare, non esiste alcuna evidenza scientifica che un cucchiaino in acciaio possa danneggiare il miele.

Il vero "nemico" del miele

Se proprio vogliamo parlare di ciò che può alterarlo, non è il cucchiaino ma l'umidità che può favorire la fermentazione, calore eccessivo che degrada enzimi e aromi, luce prolungata che può influire sulla qualità nel tempo.

In altre parole: conta più **come lo conservi** che come lo mescoli.

Perché questa leggenda resiste?

Perché è stata vera... una volta.

E come molte credenze legate al cibo, è sopravvissuta al cambiamento dei materiali senza aggiornarsi. È un ottimo esempio di come le tradizioni possano diventare "regole" anche quando il contesto cambia.

Il cucchiaino di metallo non rovina il miele. Ma questa credenza ci ricorda una cosa importante: **non tutto ciò che è stato vero in passato lo è ancora**.

3) Highlander: il miele, un alimento "immortale"?

Il miele non scade mai. È una di quelle affermazioni che circolano spesso, quasi con un'aura di mistero. C'è chi racconta di mieli trovati ancora perfettamente conservati nelle tombe dell'antico Egitto, ancora commestibili dopo migliaia di anni. Ma è davvero così? Il miele è davvero eterno?

Prima di tutto il miele per la legge è un alimento, per cui soggetto a rigorose leggi nazionali, europee che ne regolano la produzione, la composizione, l'etichettatura e la vendita per garantire la sicurezza del consumatore e l'autenticità del

prodotto. Questo vuol dire che deve rispettare tutta una serie di parametri che ne mantengano inalterate le proprietà nel tempo. Solamente a titolo di esempio gli zuccheri presenti nel miele nel tempo possono degradare e il calore accelera questo processo; l'unità di misura è

Idrossimetilfurfurale HMF che, come limite, ha 40 mg/kg un HMF basso è sintomo di freschezza e qualità. Altro indice che varia nel tempo è la Diastasi un enzima fondamentale come indice di freschezza e qualità. La legge impone un valore minimo di 8 mg/kg. Altri valori come l'umidità, l'acidità libera (che non va confusa con il PH) ecc.

Per cui per la legge il miele finché mantiene inalterati alcuni valori non ha scadenza. Va precisato che per quanto noi possiamo ben conservare un barattolo di miele, nel tempo questi valori verranno superati.

Però una buona notizia, un buon miele, quello fatto dalle api per intenderci, con un'a umidità inferiore al 17% e che non ha subito trattamenti termici, anche se va "a male" non fa male.

Il miele non è immortale: è semplicemente **molto resistente**.

Le sue caratteristiche naturali lo rendono un ambiente ostile per batteri e muffe:

- **Bassa attività dell'acqua** - i microrganismi non riescono a svilupparsi
- **Elevata concentrazione di zuccheri** - effetto osmotico che li disidrata
- **pH acido** (circa 3,5-4,5) - ambiente sfavorevole
- **Presenza di sostanze antibatteriche** - come il perossido di idrogeno prodotto naturalmente

In pratica, il miele è già "progettato" per conservarsi.

E la data di scadenza sull'etichetta?

Qui nasce un altro equivoco.

La legge prevede una **data di consumo preferibile**, ma: non indica un momento in cui il miele diventa pericoloso. Serve piuttosto a garantire che il prodotto mantenga le **migliori qualità sensoriali**.

Il miele non è eterno. Ma è uno degli alimenti più longevi che abbiamo.

Più che preoccuparci della scadenza, dovremmo preoccuparci di **come lo conserviamo**.





dalla Croce Rossa

A cura del Comitato di Cocconato

Le attività a supporto di tutta la comunità

La Croce Rossa Italiana – Comitato di Cocconato continua ad essere attivamente presente sul territorio attraverso numerose iniziative rivolte alla comunità, con particolare attenzione ai giovani, alla sicurezza e all'assistenza durante gli eventi locali.

Nelle ultime settimane si è concluso il "Progetto Scuola", che ha coinvolto gli alunni delle scuole elementari e medie del territorio. I volontari del Comitato hanno incontrato i ragazzi proponendo attività educative e momenti di confronto su temi legati alla Croce Rossa, al primo soccorso, alla cittadinanza attiva, all'importanza dell'aiuto verso il prossimo e alla sicurezza stradale. Gli incontri hanno visto una buona partecipazione e rappresentano per il Comitato un'importante occasione per avvicinare i più giovani ai valori del volontariato e della solidarietà.

Grande impegno anche nelle attività svolte in piazza durante la giornata del 25 aprile, momento che ha permesso ai volontari di incontrare la popolazione e promuovere le attività della Croce Rossa sul territorio.

Il Comitato è stato inoltre impegnato nell'assistenza sanitaria al Rally Team Traverso, svoltosi a Montechiaro e a Buttigliera, garantendo supporto e presenza lungo il percorso della manifestazione. La Croce Rossa Italiana – Comitato di Cocconato sarà presente anche in occasione del prossimo rally che si terrà proprio a Cocconato, continuando a offrire assistenza e sicu-



rezza durante gli eventi sportivi del territorio.

Nei prossimi mesi i volontari saranno inoltre impegnati nelle attività di assistenza durante le varie fiere e manifestazioni organizzate a Cocconato e nei paesi limitrofi, confermando ancora una volta la costante presenza della Croce Rossa a supporto della comunità locale.

Da quest'anno il Comitato propone inoltre il servizio di Bomboniere Solidali, un'iniziativa pensata per celebrare momenti speciali sostenendo al tempo stesso le attività della Croce Rossa sul territorio. Un gesto semplice che permette di trasformare ricorrenze ed eventi in un aiuto concreto per la comunità.

Il Comitato è inoltre sempre alla ricerca di nuovi volontari che desiderino dedicare parte del proprio tempo agli altri e alla comunità. Entrare in Croce Rossa significa vivere un'esperienza fatta di formazione, collaborazione e aiuto concreto alle persone. Chiunque fosse interessato può contattare il Comitato di Cocconato per ricevere maggiori informazioni sulle attività e sui prossimi corsi.

Le attività del Comitato proseguono grazie all'impegno quotidiano dei volontari, che dedicano tempo ed energie al servizio della popolazione con spirito di collaborazione, vicinanza e attenzione verso il territorio.



Differenziare bene è amare il nostro paese

Di Lucia Attolico

Perché differenziare i rifiuti?

L'enorme quantità di rifiuti prodotta ogni giorno nel mondo rischia di mettere seriamente in pericolo l'equilibrio ambientale. Per questa ragione è nato il concetto di riciclaggio: convertire gli scarti in nuove risorse. Un oggetto può così essere riutilizzato oppure valorizzato, ad esempio attribuendogli una nuova funzione attraverso il riciclo creativo. Ad esempio, la plastica raccolta nei sacchi viene separata per tipo (PET, HDPE ecc.) e colore, poi lavata, tritata e fusa in granuli per creare nuovi oggetti. Quella non riciclabile, invece, può essere trasformata in combustibile oppure destinata ai termovalorizzatori per la produzione di energia.

Quando il disordine invade il territorio

Che la raccolta differenziata sia una vera e propria scocciatura lo pensano in molti. Eppure può persino diventare qualcosa di piacevole quando impari a smaltire correttamente i rifiuti. Hai presente quando in casa non trovi ciò che cerchi e continui ad aprire e chiudere cassetti inutilmente? Prima o poi arriva il momento in cui ti stanchi del disordine e decidi di rimettere tutto al proprio posto.

Anche il territorio in cui viviamo sembra essersi stancato di essere sporco e disordinato per via dei rifiuti abbandonati nei posti più inappropriati.

Tra sacchi di rifiuti, mozziconi di sigarette, fazzoletti usati e tappi di plastica lasciati ovunque sulle nostre colline, ne soffrono la natura e, non ultimo, il paesaggio.

L'abitudine nei piccoli gesti quotidiani

C'è chi sostiene che l'ordine in casa rifletta l'ordine mentale. Può darsi. Io credo però che ordine e disordine siano, prima di tutto, abitudini e **le abitudini nascono da piccoli gesti quotidiani e si sedimentano nel comportamento intrecciandosi così alla routine quotidiana**. Tant'è che molte iniziative ecologiche istituzionali hanno come *target* i bambini proprio per abituarli a crescere nel rispetto del territorio.

Un buon esempio è l'evento **"Puliamo insieme Cocconato"**, la giornata ecologica promossa ogni anno dalla Provincia di Asti. L'iniziativa coinvolge molti alunni delle scuole primarie e secondarie che, armati di sacchi, guanti e gilet catarifrangenti, percorrono le strade del paese raccogliendo rifiuti. Nel frattempo, con l'aiuto degli adulti, oltre ad imparare a differenziarli correttamente si abituano al rispetto del territorio.

Capire, differenziare e risparmiare

Ho ritirato dal nostro comune una piccola guida pratica dal

titolo **"Il Rifiuto dove lo metto?"** che indica come separare correttamente i rifiuti urbani nella provincia di Asti a seconda del tipo di materiale: abiti usati, carta e cartone, farmaci, ingombranti, organico, plastica e alluminio, rifiuti ingombranti, sfalci e potature, vetro, ecc.. Vi è persino un indice alfabetico che indica dove buttare i vari rifiuti ed un accenno su come possiamo rendere qualitativamente efficace la loro differenziazione e risparmiare.

Sapevi che esiste una soglia di tolleranza per gli errori nella differenziata? È del 20% per la plastica, dell'8% per l'organico e appena del 5% per la carta. Se queste percentuali vengono superate, il carico viene considerato "indifferenziato": ogni chilo di impurità può costarti da 2 a 8 volte la tariffa base. Inoltre, un eccesso di rifiuti errati rende impossibile il riciclo, causando un enorme spreco di risorse.

Alcune importanti note sono da tener presente:

Quando la carta è raccolta in sacchetti di plastica, gli impianti di separazione si trovano a dover fare un lavoro extra per dividerli, e spesso piccoli frammenti di plastica finiscono comunque nel mix finale, abbassandone il valore. Quindi la carta va raccolta negli appositi contenitori gialli dei quali ogni famiglia può dotarsi autonomamente.

Per l'organico è necessario utilizzare borse e sacchetti biodegradabili come quelli forniti direttamente dal Comune. Tali sacchetti sono in **Mater-Bi**, una bioplastica biodegradabile realizzata con materie prime come amido di mais e oli vegetali.

Sigle e parole di riferimento

Poiché nel libretto sono presenti alcune sigle di non immediata comprensione, riporto di seguito i relativi significati per agevolarne la lettura:"

Ru: Rifiuto Urbano (= indifferenziata)

RAEE: Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

Ecostazioni: si tratta dei siti ove smaltire determinati rifiuti (ingombranti, macerie, ecc.)

Poiché è frequente chiedersi dove smaltire il tale rifiuto, **consiglio di ritirare tale libretto presso il nostro Comune e di tenerlo a portata di mano per trovare risposte sicure su dove smaltire determinati rifiuti.**

Buona raccolta differenziata a tutti!



Intervista a Francesco Macchia

Di Ornella Manfron

Ho incontrato Francesco Macchia, 95 anni, nato e vissuto a Tuffo, frazione di Cocconato. Mi era stato segnalato come una persona che conserva una memoria molto viva del paese e delle sue famiglie. Lo contatto e, invece di rispondere semplicemente alle mie domande, Francesco inizia spontaneamente a raccontare la sua vita e quella della comunità di Tuffo, seguendo il filo dei ricordi.

«La memoria non mi tradisce, ho conosciuto tante famiglie numerose, anche prima del 1896. Mia nonna veniva da Marmorito, mio nonno da Tuffo e si sono sposati. Mia nonna ha avuto il primo figlio a 19 anni, nel 1896. In famiglia c'era anche un Cavaliere di Vittorio Veneto, sepolto a Tuffo, che è stato anche prigioniero in Germania. Mio padre, suo fratello, era del '99, uno di quelli che sono andati a dare una mano durante la guerra.»

Francesco è nato a Tuffo il 30 gennaio 1931.

«Ho compiuto 95 anni quattro mesi fa e mi ricordo bene tutte le famiglie di Tuffo, quando vivevo qui. La famiglia più vecchia che ho conosciuto era quella dei miei nonni, da cui discendo, che ha avuto nove figli dal 1896: sei maschi e tre femmine. Il più grande è arrivato a 75 anni e sei mesi. Le figlie invece: una è morta giovane per una malattia di allora, le altre due sono arrivate a 101 e 102 anni. Adesso con mia figlia andiamo alla messa di trigesima di una mia zia, moglie di un mio zio, veniva dal Veneto ma si è sposata a Tuffo ed è morta a 104 anni.»

Domanda: Ma cosa mangiate voi per diventare così longevi?

«Non lo so... posso solo dire che ho quasi sempre lavorato all'aperto e sono sempre rimasto a Tuffo. Mi sono sposato a 28 anni e poi sono andato via perché lavoravo ad Asti e dopo mi hanno trasferito a Torino. Però il sabato e la domenica ero sempre a Tuffo. Mia moglie è morta per Alzheimer, era a Montiglio. Mia figlia era piccola, studiava, poi è diventata architetto e ha sistemato la casa che ha ancora le volte. E adesso viene su tutte le settimane, quando può.»

Domanda: A Torino dove abitate?

«A Torino abitiamo quasi al confine con Collegno, vicino alla metropolitana, poco dopo Piazza Massaua. Sono andato lì per lavoro, ma ho avuto la fortuna di lavorare quasi sempre all'aperto.»

COM'ERA TUFFO

Domanda: Com'era Tuffo quando eri bambino?

«A Tuffo il 99% erano contadini, lavoravano la terra. Vivevano più o meno una trentina di famiglie, tante numerose, a cominciare dalla mia. La Costanza, dal 1922 al 1939, ha avuto 11 figli. Qualcuno è ancora vivente. Ricordo Emma, la mamma della Piera Perotto. Nel dopoguerra sono arrivate anche tre famiglie dal Veneto, con 7-8 figli, a lavorare la terra. Allora non c'erano trattori: si lavorava con i buoi, e a volte ci si prestava una mucca per andare avanti. Ci si aiutava tra vicini. Il grano si faceva a mano, con la falce, si raccoglieva e si portava a casa, si ammucchiava e alla sera, dopo le nove, ci si aiutava a sgranarlo. Si metteva a seccare. Oggi si fa tutto con le macchine agricole.»



«Un'altra famiglia numerosa era quella di mia mamma: dal 1931 al 1942 uno zio ha avuto nove figli. Siamo ancora parenti, gente per bene. Dopo il 1955 qualcuno aveva già il trattore e conveniva far lavorare quelli lì, perché la mezzadria era una fatica enorme: sveglia alle cinque, da mangiare agli animali, acqua... però si viveva comunque. A Tuffo c'erano due botteghe di commestibili e il bar Pietro, dove la domenica si giocava a bocce e si beveva un bicchiere di vino. Ora non c'è più, è chiuso. C'era anche un punto alla stazione dei Bava. Poi le famiglie giovani sono andate via: l'industria attirava e la mezzadria non reggeva più.»

VITA DEL PAESE

«A Tuffo c'è ancora il Circolo Ricreativo, fondato nel 1945, sempre frequentato da gente allegra. Si devono ringraziare tutti i volontari. Negli anni scorsi ci sono più di 200 coppie di giocatori di bocce. Tuffo non è una metropoli, non è come Cocconato, che è conosciuto come il paese della robiola. Io conosco anche una canzone in dialetto piemontese... Da Robella venivano giù a cavallo,

passavano dalla statale e poi salivano verso la chiesa.»

«Io andavo a scuola, ma non c'era la corriera: c'era il treno. Il nostro divertimento era andare la domenica a vedere passare il treno che sbuffava. Non fermava a Bonvino, anche se c'era la stazione, perché in salita non riusciva a ripartire! Quello era il nostro gioco. Nutella e telefonini non esistevano.»

FESTE E VITA FAMILIARE

«Le feste a Tuffo si facevano dopo

la mietitura, si invitavano i parenti. Mio padre è morto a 37 anni. Sono rimasto mia madre, io che avevo 6 anni e mia sorella di 20 mesi. Mia madre è stata poi ricoverata ad Asti. Io sono rimasto con mia nonna. Nel giro di sei mesi sono morti mio padre, mia sorella e mia madre: tre sepolture in sei mesi. Sono andato a vivere con mia nonna. Durante la guerra eravamo io, mia nonna e mio nonno. Una volta si faceva festa quando nasceva qualcuno: si ammazzava una gallina o un pollo... e finiva lì. C'era il forno del paese e si faceva il pane che durava una settimana. Mia nonna durante la guerra faceva una

specie di ciabatta, la "Tira": prendeva un pezzo di pasta madre, la allungava, metteva un po' di zucchero e poco miele e la cuoceva.»

«Durante la guerra partigiani e tedeschi passavano anche da mia nonna. Lei li accoglieva tutti. Si andava d'accordo tra vicini. Anche adesso, guardi, a Tuffo quel "dopo lavoro" è ancora vivo: vengono a prendere un gelato, un caffè, gli agnolotti... c'è gente. E a me piace vedere tutta questa vita. A volte faccio il curioso... perché la curiosità, secondo me, è un bene assoluto.»

AMBULATORI MEDICI

Dott. L. BENINI

LUNEDÌ	COCCONATO	7.30-10.30
	ROBELLA	10.45-12.00
	CUNICO	13.00-14.00 su appuntamento
MARTEDÌ	ROBELLA	14.30-16.00
MERCOLEDÌ	COCCONATO	14.00-18.00
		18.00-19.00 su appuntamento
GIOVEDÌ	GALLARETO	15.00-18.00
VENERDÌ	ARAMENGO	7.30-10.00
	TONENGO	9.30-10.30
	MORANSENGO	10.15-11.30

Dott.ssa C. RICCIO

LUNEDÌ	MORANSENGO	9.30-12.30
	COCCONATO	14.00-17.00
MARTEDÌ	COCCONATO	9.30-12.30
MERCOLEDÌ	COCCONATO	13.00-16.00
	PIEA	17.00-18.00
GIOVEDÌ	COCCONATO	9.30-12.30
VENERDÌ	COCCONATO	9.30-12.30

Dott. G. CERRACCHIO

LUNEDÌ	MONTIGLIO	9.00-10.30
	COCCONATO	11.00-12.30
	COSSOMBRATO	15.00-16.30 su appuntamento
	PIOVÀ MASSAIA	17.30-18.30
MARTEDÌ	MONTIGLIO	9.00-10.30
	COCCONATO	11.00-13.00
	CUNICO	13.00-13.30 su appuntamento
	CORTAZZONE	15.00-16.30 su appuntamento
	SCANDELUZZA	17.00-18.00

MERCOLEDÌ	PIOVÀ MASSAIA	9.00-10.30
	COCCONATO	11.00-12.00
	MORANSENGO	13.30-14.00 su appuntamento
	COSSOMBRATO	15.00-16.30 su appuntamento
	MONTIGLIO	17.00-18.00
GIOVEDÌ	ARAMENGO	9.00-10.30
	CORTAZZONE	11.15-12.15 su appuntamento
	MONTECHIARO	15.00-16.30 su appuntamento
	MONTIGLIO	17.00-18.00
VENERDÌ	PIOVÀ MASSAIA	9.00-10.30
	COCCONATO	11.00-12.00
	COSSOMBRATO	13.00-14.00 su appuntamento

Camminando per i sentieri di Cocconato

Non si fermano i Gruppi di Cammino; fin dal suo inizio il programma promosso dall'ASL di Asti ha ottenuto larga adesione a Cocconato. Dai primi di settembre dell'anno scorso un nutrito gruppo di appassionati ha continuato ad incontrarsi, prima settimanalmente, poi con cadenza più ravvicinata, per salutari camminate lungo i percorsi cocconatesi.



Gli eventi estivi in programma a luglio

CANTINA PONTE
VINO • CUCINA • RISTORO

COCCO

Nights

4 SERATE SOTTO LE STELLE TRA MUSICA LIVE, BUON VINO, COCKTAIL E ATMOSFERA ESTIVA
PIAZZA CAVOUR • COCCONATO D'ASTI

3 LUGLIO FAST FRANK BLUES
TRIO BLUES with **COCCHI**

10 LUGLIO THE CLUB - CHILL NIGHT
QUARTETTO COVER 360° IN CHIAVE CHILL with **BOSSO**

17 LUGLIO TALES FROM THE MOON
TRIBUTO ACUSTICO A MICHAEL JACKSON with **BIRRIFFICIO GRADO PLATO**

24 LUGLIO LA NOTTE DEI CANTAUTORI
TRIBUTO AL CANTAUTORATO ITALIANO with **MAZZETTI D'ALTAVILLA**

LIVE MUSIC • SUMMER VIBES • CONCERTI SOTTO LE STELLE

BAVA PIEMONTE

IL CINEMA IN VIGNA

sabato 25 luglio

ANCHE QUEST'ESTATE TORNA LA MAGIA TRA I FILARI

Ad alta voce

Incontri di letture presso l'antica farmacia

*Sono già alcuni
gli appuntamenti trascorsi*

alla vecchia Farmacia di Cocconato, l'iniziativa è partita Tamara Bocchi del circuito Cocconato Bell'e Buono.

"Tu scegli un libro, io leggo per te ad alta voce"...un'occasione di confronto su temi di attualità e di filosofia, dove vengono letti brani di libri scelti da Tamara e poi commentati dai presenti.

Nell'ultimo incontro sono stati letti brani dai seguenti libri: "Il piccolo principe", "Il nome della rosa", "Il purgatorio" e altri, nei quali il tema ricorrente era l'amore che ha naturalmente evidenziato differenti linee di pensiero personali, ma sicuramente con riflessioni profonde che probabilmente non avrebbero trovato spazio in altre situazioni o ambienti.

La voce calda di Tamara ci ha guidato in questo percorso e tutti i presenti si sono sentiti coinvolti in questo esercizio di pensiero che evidentemente ha toccato situazioni personali tradotte in una cornice di coraggio e di sincerità.

Poi qualcuno ha chiesto ad una ragazza di cantare una canzone, lo ha fatto con un'interpretazione personale magistrale: sempre poi qualcuno ha chiesto il bis ed allora ho obiettato che ci sarebbe voluta una chitarra per accompagnarla.

Ho giocato in casa, andata e ritorno cinquanta metri e la chitarra era in farmacia, allora fra una canzone e l'altra, fra un dolcetto e un altro, e un altro ancora, fra un calice di rosè servito da Luigi Dezzani, fra un intervento goliardico di Nanni Pavesio, fra balli e sorrisi si è fatta mezzanotte in allegria e tutti a casa.

Una considerazione: se l'antica



farmacia del dott. Montanaro era un punto di riferimento per problematiche di salute e ammalati di solitudine, perché non trasformarla e farla rivivere come punto di incontro di parole, sorrisi e musica?

Perché la salute personale non è solo derivante da scatole colorate con pillole rotonde, ma la si costruisce soprattutto dall'incontro di persone, da un sorriso, da un abbraccio e....da un calice di vino!

Gianfranco Porrà

Conclusi i corsi Utea

Si sono chiusi con i tradizionali momenti conviviali i corsi annuali dell'Università della Terza Età.

Anche quest'anno i corsi erano tre: Attività Motoria, Nordic Walking e Yoga.

Gli insegnanti erano Giorgia Gozzellino per la lezione del giovedì di Attività Motoria, mentre la lezione del martedì era tenuta da Valentina Damonte, insegnante anche del corso di Yoga.

Renata Morero ha seguito il corso di Nordic Walking.



ASL COCCONATO - ORARIO AMBULATORIO INFERMIERISTICO

LUNEDÌ ore 10.00 - 11.00

MARTEDÌ ore 8.00 - 9.00

MERCOLEDÌ ore 10.00 - 11.00

GIOVEDÌ ore 8.00 - 9.00

VENERDÌ ore 8.00 - 9.00

Cammini monferrini di don Bosco

Un'occasione per rivivere le missioni apostoliche del sacerdote

Dal Colle Don Bosco a Casale Monferrato, sono dieci gli itinerari

dei "Cammini monferrini di don Bosco" messi a punto per consentire di rivivere l'esperienza di apostolato dell'epoca. Come riportano le Memorie biografiche, «Ovunque andasse don Bosco era sempre aspettato da una straordinaria folla di popolo. La banda, i teatri, le solennità e i canti del coro giovanile in Chiesa avevano certamente una grande attrattiva: ma in quei giorni trionfava soprattutto la parola di Dio. Per don Bosco tali passeggiate si trasformavano in vere missioni apostoliche, di genere nuovo».

Il progetto (in attesa di ottenere, a breve, il riconoscimento della Regione Piemonte come cammino religioso) è stato realizzato con il coinvolgimento di enti e istituzioni del territorio: dal Gal Basso Monferrato al Cai, che ha pianificato gli itinerari, fino alle amministrazioni comunali interessate.

«Gli itinerari – spiega don Egidio Deiana, studioso di don Bosco ed ex rettore del Colle – hanno l'obiettivo di far rivivere le passeggiate effettuate da don Bosco tra il 1848 e il 1864. Fino al 1861 si trattava delle cosiddette passeggiate autunnali. Da giovane prete, don Bosco partiva da Valdocco, accompagnato da un piccolo gruppo di giovani (negli anni sempre più numerosi), per raggiungere la collina dei Becchi di Castelnuovo, dove era nato, in occasione della celebrazione della Madonna del Rosario. Un modo, anche, per consentire alla mamma Margherita di tornare dai parenti. In quei giorni di permanenza i parroci della zona gli chiedevano di aiutarli nel loro ministero, soprattutto nella predicazione e nella confessione». Mano a mano che la sua popolarità cresceva, erano sempre più numerosi i parroci che volevano ospitarlo e usufruire del suo ministero, così come erano desiderosi di accoglierlo i signori del Monferrato, spesso suoi benefattori perché ne avevano visto i risultati prodigiosi a Torino. Così, dal 1861, don Bosco decise di pianificare e organizzare tutte le

richieste.

«In questo modo – continua il sacerdote – presero vita le cosiddette "grandi passeggiate", che divennero vere e proprie missioni apostoliche, impostate con un itinerario che toccava il Monferrato astigiano e del Casalese. In ogni paese in cui si fermavano don Bosco e i ragazzi era previsto un ingresso festoso con la banda giovanile, la sosta in piazza per i saluti e i canti del coro giovanile guidato da don Cagliero, il rosario e le benedizioni eucaristiche in chiesa, la cena offerta dalla popolazione e dalla parrocchia e la commedia teatrale in piazza che vedeva in scena ragazzi di Valdocco. Poi la preghiera serale. Il mattino dopo, all'alba, don Bosco era a disposizione per le confessioni, in cui rivelava il dono di saper leggere nelle coscienze».

I Cammini, rappresentano oggi un'opportunità per «rivivere l'esperienza di apostolato e animazione vissuta dai giovani di don Bosco, un percorso vocazionale per riscoprire la propria identità cristiana come



sperimentarono gli abitanti dei paesi coinvolti a metà Ottocento. In totale 200 chilometri divisi in 10 itinerari, identificati con apposita segnaletica, per un massimo di 24 chilometri a tappa. Oltre 30 i paesi coinvolti come sosta e 47 come territorio lambito dai percorsi, che si possono seguire a piedi, in bicicletta o in auto.

Questi gli itinerari: Colle Don

Bosco - Montechiaro; Montechiaro - Portacomaro; Portacomaro - Vignale Monferrato; Vignale - San Salvatore Monferrato; San Salvatore - Casale Monferrato; Casale - Santuario di Crea; Santuario di Crea - Calliano; Calliano - Montiglio Monferrato; Montiglio - Pino d'Asti; Pino - Colle Don Bosco.

L'esperienza può essere svolta a livello individuale o di gruppo, indicata per esempio con oratori e

centri estivi, ed è concepita anche per consentire di respirare la vita e gli eventi dei paesi coinvolti.

È anche possibile ottenere la Carta del pellegrino, con i timbri a ricordo del percorso svolto, rilasciata dal paese iniziale del cammino. Per averla, bisogna compilare l'apposita scheda di iscrizione. Per iscrizioni e prenotazioni: camminimdb.at@gmail.com.

Franco Zampicini

Incomunicabilità

Di Gianfranco Porrà

Penso che l'incomunicabilità sia uno dei mali peggiori

che affliggono la società nella quale viviamo: eppure non mancano strumenti, occasioni, supporti audiovisivi, carta stampata di diversi interessi, radio, televisione, ecc....

Potremmo dire che mai come in questo tempo abbiamo la possibilità di essere informati su tutto quello che succede intorno a noi e forse, e potremmo togliere il forse, appunto per questa condizione abbiamo sempre più difficoltà a rapportarci con le persone che conosciamo e che fanno parte in qualche modo della nostra vita, vuoi per questioni lavorative, partecipazioni a gruppi o associazioni varie se non addirittura per legami famigliari o di amicizia.

Questa incredibile possibilità di conoscere, addirittura in tempo reale, tutto quello che succede intorno a noi ed in generale nel mondo, ci ha tolto la voglia, la necessità ed il piacere di mantenere legami comunicativi con ciò che ci circonda.

E' probabilmente, e toglierei il probabilmente, una mossa astuta di chi detiene le leve del potere per fare in modo che venga interrotto un legame fra le persone, che vengano meno rapporti di comunicazione a diversi livelli, scollegando legami costruiti nel tempo con fatica: i Romani, che la sapevano lunga, dicevano "Divide et impera"...fai in modo di dividere le persone e le governerai facilmente.

E' una trappola nella quale siamo caduti tutti, chi più e chi meno, salvo irriducibili complottisti che hanno capito quali sono le strategie per il controllo delle persone e cercano di fare di tutto perché questi legami non

vengano recisi e si continui un dialogo costante: questo anche fra diverse realtà, credenze ed opinioni.

Il dialogo ed il confronto, se avvengono in modo etico, dove non impongo le proprie idee come verità è l'unico modo perché questa società, che si dice civile, possa sopravvivere.

Difficilmente si vuole ascoltare, si sente una conversazione, come fossero quasi semplici rumori, e non abbiamo ancora imparato che c'è differenza fra sentire ed ascoltare: sentire vuol dire farlo con le orecchie, ascoltare vuol dire farlo con il cuore, essere disposti ad accettare opinioni diverse e confrontarle con le proprie.

Ci sono poi occasioni dove rapporti che si credevano solidi vengono ad incrinarsi perché si dà credito a voci di persone che fanno parte del nostro "cammino", senza ascoltare le argomentazioni della controparte: questa è una condizione devastante, quasi che si desse credito a chi rappresenta un nostro bisogno di affermazione, di sicurezza, se non di interesse economico, tacitando chi avevamo come amicizia consolidata.

E' il bisogno di affermazione personale, a tutti i costi, dove l'importante è vincere, come ci hanno sempre insegnato, solo così tacitiamo la nostra coscienza che dal profondo osa suggerirci altre modalità: questa è paura di confronto, meglio dire paura di aver paura, di mettere in discussione sempre ogni nostra convinzione personale, quasi fosse un dogma.

Forse chi ha a cuore la nostra crescita non è sempre chi pulisce la strada davanti a noi o chi approva sempre ogni nostro operato, ma chi ci costringe a riconsiderare le nostre certezze e fa tremare dalle fondamenta ogni nostra verità, creandoci dubbi e perplessità....ma ci vuole coraggio e volontà per mettersi in gioco, perché il gioco è l'attività più seria che esista....

Perché si cresce e si impara quando si perde, non quando si vince...pensiamoci!

Un incontro per produrre nuove emozioni

La mia esperienza come celebrante di matrimoni civili

Dopo la tregua invernale, il coinvolgimento per i celebranti del rito civile del matrimonio è ripreso quasi settimanalmente presso il Vecchio Castagno.

Da un rapido calcolo penso di avere unito in matrimonio più di una trentina di coppie, come delegato dal Sindaco. Con il passare del tempo da una pura e semplice lettura del testo convenzionalmente sempre uguale, dove l'unica variante sono i nominativi degli sposi e la data, questa mia attività istituzionale si è trasformata in un coinvolgimento sempre più personale dove ogni rito da celebrare acquista il sapore di un incontro fra persone.

Personalmente avevo spergiurato che mai mi sarei occupato di questa incombenza, poi contro voglia, ho accettato di andare a fare da "spalla" a chi a quel tempo era stato delegato come celebrante.

La prima volta che mi sono trovato a celebrare il rito da solo sono arrivato al Vecchio Castagno con largo anticipo, pieno di pensieri su come me la sarei cavata da solo: avevo preso due o tre caffè per farmi coraggio, poi tutto è filato liscio e ci ho anche preso gusto, come si dice "mai dire mai".

Nella splendida cornice del Vecchio Castagno, con panorama che abbraccia colline, vigne, campi e in lontananza le nostre montagne, il rito incomincia da subito con il prendere confidenza con il luogo e cercare di interpretare i sentimenti delle persone coinvolte: quattro parole con chi si occupa dell'accompagnamento musicale e poi qualche contatto i con parenti e quanti sono presenti.

Da un rapido sguardo è possibile catturare le emozioni ed i pensieri dei convenuti alla celebrazione, oramai bastano pochi attimi per interpretare il loro stato d'animo, per cui è possibile fare diventare una semplice lettura di un testo sempre uguale, oramai imparato a memoria, in uno spettacolo, in modo da mettere tutti a proprio agio ed eliminare o attutire possibili tensioni e preoccupazioni.



Non sono uno psicologo, ma l'abitudine a frequentare le persone mi ha regalato la capacità di "catturare" lo stato d'animo di chi ho davanti e vicino a me: ogni celebrazione del matrimonio diventa anche un viaggio che tutti facciamo, anche se solamente di un tempo limitato.

Sono convinto che le persone non si

incontrano mai per caso e se anche solo per poco tempo passano emozioni, sguardi ed un'attenzione a quanto succede, dove ogni parola pronunciata deve avere come finalità il creare un ambiente dove ci si "sente a casa", dove non si è mai estranei ma persone che vivono un'esperienza di contatto umano, di armonia e perché no di tenerezza: dove ci si sente come una parte di umanità che ha la possibilità di incontrarsi e scambiarsi momenti di felicità condivisa.

Penso che alla fine ci si senta tutti un po' diversi, come se si fosse fatto un "rifornimento" energetico che non termina in una mattina ma che ognuno porta dentro il proprio cuore nei giorni a seguire e che ricorderà con piacere: come uno spettacolo da vivere insieme, dove tutti si è contemporaneamente attori, registi e spettatori.

Questo rappresenta per me la celebrazione di un matrimonio, uno spettacolo da interpretare a soggetto coinvolgendo tutti i presenti, io primo fra tutti.

Poi durante l'aperitivo condiviso si ha la possibilità di incontrare personalmente parenti ed amici degli sposi e si scopre di avere interessi comuni, sogni nel cassetto e desideri che attendono di essere esauditi....e l'occasione di questo incontro può innescare eventi inattesi perché la vita sia interpretata con più consapevolezza delle proprie capacità nascoste.

Questo è, secondo me, il compito del celebrante, fare immaginare ai convenuti che si è fatto un viaggio di anime, non un incontro casuale, ma causale per produrre nuove emozioni.

Gianfranco Porrà

La tecnologia in un angolo

Di Gianfranco Porrà

Una domenica mattina metto in valigia tutto l'occorrente

per andare a celebrare un matrimonio al Vecchio Castagno, butto dentro anche il cellulare e parto per la missione giornaliera: quando sul tavolo con fiori e microfono è tutto pronto per il rito apro la valigia e scopro che il telefono presenta una serie di righe, puntini, colori diversi tutti tremolanti, chiaro segno che è giunto per lui il fine corsa.

Mi era già successo un fatto simile indietro nel tempo, allora mi sembrava che il mondo mi crollasse addosso, rimanere senza telefono attivo mi pareva come essere tagliato fuori dal mondo, mi sentivo perso, come colpito da una calamità incontrollabile che aveva scelto me come capro espiatorio per chissà quale colpa commessa in qualche ognidove della mia vita.

E poi il pericolo di perdere tutti i messaggi, comunicazioni, appuntamenti e dichiarazioni di "simpatia" verso amiche mi ha gettato nella prostrazione più profonda, come se dovessi ricominciare da principio tutta la mia vita. La crisi si era poi risolta dopo due giorni e mi sembrava di essermi come

risvegliato da un letargo, tutto era tornato nella normalità senza apprezzabili conseguenze.

Ho sempre considerato il telefono come uno strumento di lavoro e di contatto con le diverse realtà cocconetesi che mi vedono coinvolto.

Ogni tanto qualcuno mi cerca preoccupato delle mie condizioni di salute (anche mentale!) ma mi fa piacere pensare che poi non sono particolarmente importante per la vita del paese.

La cosa forse più simpatica è che non ho dovuto passare per un certo periodo di tempo un'ora al giorno a cancellare messaggi di auguri, di condoglianze e di quant'altro fa parte dei social, pubblicità compresa.

Forse sarebbe utile che imparassimo a "liberarci" per un po' da questo strumento un po' demoniaco, del quale crediamo di non poter più fare a meno: avremmo più tempo per i contatti umani; parlarci di persona e non scrivendoci messaggi rappresenterebbe sicuramente il recupero di una socialità che, senza rendercene conto, stiamo a poco a poco perdendo.

ORARI BIBLIOTECA CIVICA EUGENIO ROCCA

Giorno	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	08.30-15.30	16.00-18.00
Martedì	08.30-15.30	16.00-18.00
Mercoledì	08.30-15.30	16.00-18.00
Giovedì	08.30-15.30	
Venerdì	08.30-15.30	16.00-18.00
Sabato		15.00-18.00
Secondo sabato del mese	10.00-12.00	15.00-18.00

marletti

ORARIO PROVVISORIO

LINEA: 232-COCCONATO-CHIVASSO-TORINO

in vigore dal 1 settembre 2025

DIRAMAZIONE E PROLUNGAMENTO DA E PER CALUSO

cod. corsa	1	90901	11	201	121202	3	111101	13	10101	5	15
	FER6	SCOLG5	FER6	MER	SCOLG5	FER6	SCOLG5	FER6	SCOLG5	FER6	FER6
Cocconato deposito Marletti		6.30	6.40	7.55	11.45			12.25	15.30		16.25
Cocconato p.za Giordano		6.35	6.45	8.00	11.50			12.30	15.35		16.30
Maroero											
Cavagnolo Centro	5.55*					11.50*				15.50*	
Tonengo bivio Aramengo	6.17*					12.12*				16.12*	
Tonengo Municipio	6.18*					12.13*				16.13*	
Maroero bivio Moransengo sp18	6.22*					12.17*				16.17*	
Moransengo Paese	6.25*					12.20*				16.20*	
Cavagnolo Centro	6.38*	6.55	7.00	8.20	12.10	12.38*		12.50	15.55	16.38*	16.50
Monteu da Po bivio		7.00	7.05	8.25	12.15			12.55	16.00		16.55
Piazzo	6.55*			8.35	12.25	12.50*			16.10	16.50*	
Lauriano piazza Chiesa	7.05*			8.42	12.32	12.57*			16.17	16.57*	
Lauriano Luxottica	7.07*	7.07	7.17	8.45	12.35	13.00*		13.03	16.20	17.00*	17.03
Caserna bivio		7.12	7.22	8.50	12.40			13.05	16.25		17.07
Chivasso v Po		7.22	7.30	9.00	12.45			13.20	16.35		17.15
Chivasso movicentro			7.35	9.05	12.50		13.00	13.20	16.40		17.20
Montanaro							13.20				
Fogliizzo							13.27				
Vallo		7.42									
Rodallo		7.44									
Caluso Via Montello		7.55					13.37				
Torino c.so G. Cesare, 15			8.15								18.00

cod.corsa	12	2	202	14	4	130013	16	121201	6	33	510b	8	18
	FER6-3	FER6-3	MER	MER	MER	SCOLG5	FER6	SCOL	SCOLG5	SCOLG5	SCOLG5	FER6	FER6
Torino c.so G. Cesare, 15	8.15			10.30			13.35						18.00
Caluso Via Montello						14.00							
Chivasso movicentro	8.55		10.00	11.05			13.15	14.10			17.40		18.45
Chivasso v Po	9.00		10.05	11.10			13.20	14.15			17.45		18.50
Casalborgone scuole										14.15			
San Sebastiano da Po stazione										14.22			
San Sebastiano da Po Saronsella										14.26			
San Sebastiano da Po Abate										14.30			
Caserna bivio	9.10		10.15	11.20			13.30	14.25		14.32	17.55		18.55
Moriondo										14.40			
Casalborgone Scuole										14.50			
Lauriano luxottica	9.15	9.15*	10.18	11.25	11.25*		13.33	14.30	14.35*		18.00	19.00*	19.00
Lauriano piazza Chiesa		9.17*	10.20		11.28*		13.35		14.38*		18.03	19.03*	
Piazzo		9.25*	10.28		11.35*		13.43		14.45*		18.11	19.10*	
Monteu da Po bivio	9.20		10.45	11.30			13.58	14.35			18.26		19.05
Cavagnolo Centro	9.25	9.43*	10.50	11.35	11.55*		14.00	14.40	15.03*		18.30	19.28*	19.10
Moransengo Paese		9.56*							15.16*			19.41*	
Moransengo bivio sp 18		9.59*							15.19*			19.44*	
Tonengo Municipio		10.02*							15.22*			19.47*	
Tonengo bivio Aramengo		10.04*							15.23*			19.48*	
Cavagnolo Centro		10.25*							15.45*			20.10*	
Maroero													
Cocconato p.za Giordano	9.45		11.10	11.55			14.20	15.00			18.50		19.30
Cocconato deposito Marletti	9.50		11.15	12.00			14.25	15.05			18.55		19.35

Le potranno verificarsi ritardi di 10 minuti circa su determinate corse

si effettua i giorni feriali compreso il sabato

si effettua nei giorni di scuola

si effettua di mercoledì

si effettua nei giorni feriali dal lunedì al sabato escluso mercoledì

dal lunedì al venerdì nei giorni scolastici

Autolinee Giachino s.r.l.

in vigore dal 10/06/2024

linea 35: linea circolare Castelnuovo - Albugnano - Berzano - Moncucco
- Moriondo

FERMATE	FER3-A4	FER3-A4
CASTELNUOVO D.B. ITALIA	08:40	11:15
ALBUGNANO SAN GOTTARDO	08:43	11:18
ALBUGNANO BELSITO	08:47	11:22
ALBUGNANO PAESE	08:50	11:25
ALBUGNANO BV COLLINA MAGRA	08:52	11:27
BERZANO SAN PIETRO PAESE	08:55	11:30
BERZANO SAN PIETRO BV CINZANO	08:57	11:32
MONCUCCO BV BORELLI	09:00	11:35
MONCUCCO FR. BORELLI CHIESA S.BARTOLO	09:00	11:35
MONCUCCO PESO	09:01	11:36
MONCUCCO POSTE	09:02	11:37
MORIONDO ENOTECA	09:08	11:43
MORIONDO PIAZZA	09:09	11:44
CASTELNUOVO D.B. ITALIA	09:11	11:46

linea 35: linea circolare Castelnuovo - Cerreto - Passerano - Pino - Mondonio

FERMATE	FER3-A4	FER3-A4
CASTELNUOVO D.B. ITALIA	09:15	11:50
MONDONIO SANTUARIO	09:18	11:53
PASSERANO BOSCOROTONDO	09:21	11:56
GALLARETO CERRETO BV	09:22	11:57
GALLARETO PIZZERIA	09:23	11:58
CERRETO PESO PUBBLICO	09:26	12:01
GALLARETO PIZZERIA	09:29	12:04
GALLARETO CERRETO BV	09:30	12:05
PASSERANO BOSCOROTONDO	09:31	12:06
PASSERANO PAESE	09:35	12:10
PINO D'ASTI PIAZZA	09:43	12:18
MONDONIO SANTUARIO	09:46	12:21
CASTELNUOVO D.B. ITALIA	09:50	12:25

LEGENDA

FER3-A4 = si effettua solo il martedì, giovedì e venerdì escluso 4 settimane di agosto

COAS Consorzio Astigiano

in vigore dal 10/09/2025

	4		6		8		106008		L06002		12		14		12b		28		L06004		18		20		22		30		24	
	FER6-A4	GIACHINO	SCOLG5	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	BUS COMPANY	FER6-A4	SCOLG5	L05008	SCOL	GIACHINO	SCOL	GTT	FER6-A4-S	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	SCOLG5	L05006	FER6-A4	GIACHINO	GTT	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	
CHIVASSO MOVICENTRO	05:57			07:40		10:30		10:30		13:00		13:57		14:00		14:30		14:30		14:30		15:55		17:29		18:30		18:30		19:30
	06:11			07:54		10:44		10:44		13:14		14:11		14:14		14:44		14:44		14:44		16:09		17:43		18:44		18:44		19:44
	06:16			07:59		10:49		10:49		13:19		14:16		14:19		14:49		14:49		14:49		16:14		17:48		18:49		18:49		19:49
	06:18			08:01		10:51		10:51		13:21		14:18		14:21		14:51		14:51		14:51		16:16		17:50		18:51		18:51		19:51
	06:21			08:04		10:54		10:54		13:24		14:21		14:24		14:54		14:54		14:54		16:19		17:53		18:54		18:54		19:59
	06:28			08:11		11:01		11:01		13:31		14:28				15:01		15:01		15:01		16:26		18:00		19:01		19:01		20:01
	06:43																													
COCCONATO PAESE																														
	06:46			08:23		11:13		11:13		13:43		14:40				15:13		15:13		15:13		16:38		18:12		19:13		19:13		20:13
COCCONATO CONBIPEL																														
	06:56			08:33		11:18		11:18		13:48		14:50				15:23		15:23		15:23		16:52		18:22		19:23		19:23		20:23
S. ANNA R.																														
	06:58			08:35		11:25		11:25		13:55		14:52				15:25		15:25		15:25		16:52		18:24		19:25		19:25		20:25
MONTIGLIO MURISENGO	07:05			08:44		11:32		11:32		14:02		15:01		15:01		15:34		15:34		15:34		16:53		18:33		19:32		19:32		20:34
CUNICO SCAND.																														
	07:14			08:51		11:39		11:39		14:09		15:08		15:08		15:41		15:41		15:41		17:01		18:40		19:41		19:41		20:41
MONTECHIARO D'ASTI																														
	07:17			08:54		11:44		11:44		14:14		15:11		15:11		15:44		15:44		15:44		17:03		18:43		19:44		19:44		20:44
CHIUSANO COSS.																														
	07:21			08:58		11:48		11:48		14:18		15:15		15:15		15:48		15:48		15:48		17:05		18:47		19:48		19:48		20:48
SETTIME																														
	07:23			09:00		11:50		11:50		14:20		15:17		15:17		15:50		15:50		15:50		17:07		18:49		19:50		19:50		20:50
SERRAVALLE D'ASTI																														
	07:37			09:14		12:04		12:04		14:34		15:31		15:31		16:04		16:04		16:04		17:11		19:03		20:04		20:04		21:04
ASTI MOVICENTRO STALLO 16																														

Linea 105 "ASTI - CHIVASSO"

	1	3	5	L06001	9	L05001		25	L05005		13	15	17	17b	27	19	L05003	23																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
						FER6-A4	L06003		SCOLGS	FER6-A4									L06007																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
																				FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4	GIACHINO	FER6-A4

PUNTI DI FERMATA BUS: CHIVASSO Movicentro - CHIVASSO V. Po (10472) - CASTAGNETO PO Bv. Chivasso (10475) - CASTAGNETO PO Baraccone (10481) - S. SEBASTIANO Cadauti (10493) - S. SEBASTIANO Caserma (10496) - S. SEBASTIANO Cascina Moglia (10499) - LAURIANO Z.I. (10502) - LAURIANO Bv. (10505) - MONTEU Fontana Nera (10511) - CAVAGNOLO Case Ostino (10514) - CAVAGNOLO Piana (10517) - CAVAGNOLO Centro (10520) - CAVAGNOLO Cinema (14618) - CAVAGNOLO B.ta Ranze (14621) - CAVAGNOLO Bv. Marcorengo (14626) - BROZOLO Stazione FS (14627) - BROZOLO La Fabbrica (14630) - BROZOLO Pirella (14633) - ROBELLA Bv. (14636) - ROBELLA Cavallo Bianco (14639) - S. ANNA DI ROBELLA Bv. Tuffo - COCCONATO Conbiel (17352) - COCCONATO P. Giordano (solo corsa da Chivasso ore 5.57) - COCCONATO Tuffo - S. ANNA DI ROBELLA Bv. Tuffo - S. ANNA DI ROBELLA Bv. FS - MONTIGLIO Paese - CUNICO Stazione FS - MONTECHIARO Paese - MONTECHIARO Passaggio a livello - CHIUSANO Stazione FS (17354) - SETTIME Meridiana (17357) - SERRAVALLE (17360) - SESSANT - ASTI Esselunga - ASTI Torretta (16142) - ASTI Porta Torino (16097) - ASTI Corso Don Minzoni (16100) - ASTI Movicentro (10730)

